IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 246. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 6 Settembre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9.* *Direttore e proprietario* [illegible] Chauvet. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati [illegible] 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 50. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 6 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Le entrate del bimestre

I lettori troveranno nelle *Ultime* il prospetto sintetico delle entrate dell'Erario nei primi due mesi dell'anno finanziario cominciato col primo luglio in confronto dello stesso periodo dell'anno passato.

E' vero che non sarà la differenza di un milione nelle dogane o mezzo milione nelle tasse sugli affari, quella che potrà alterare la situazione finanziaria di uno Stato che ha un bilancio fra entrate e spese di oltre tre miliardi, quindi questi studii analitici, che veniamo facendo anche troppo sovente potrebbero sembrare meno importanti; ma c'è una riflessione che li giustifica ed è che la malattia delle nostre finanze risiede ora esclusivamente nella depressione delle entrate.

Se questa depressione continuasse come in passato, il proposito fermo, a tutti comune, di arrestare le spese, come di fatto furono arrestate, sarebbe completamente assorbito e la situazione, benchè meno grave, sarebbe tuttavia sempre tale da impensierire.

Ora, siccome questa depressione accenna, dal 1° luglio in poi, ad arrestarsi specialmente nelle imposte indirette, che sono le più sensibili, un'accurata analisi è importante, sia per vedere se realmente la ripresa è seria e su quali cespiti, sia per raddoppiare le cure su quelli che sono ancora intorpiditi.

Vediamo adunque, per sommi capi, questi aumenti e le diminuzioni.

Imposte dirette.

1° bimestre 1891-92	L. 59,098,359,84
1° » 1892-93	» 58,491,675,97
Differenza in *meno* L.	606,683,87

Veramente c'è poco da osservare su questa differenza in meno. Trattandosi di tassa per ruoli non può alterare le previsioni. Se non che è da notare che sulla ricchezza mobile come sui fabbricati vi è una diminuzione in confronto all'anno scorso, ciò che appare dai rimborsi che si dovettero fare e che figurano nel consuntivo.

Non occorre ricercare le cause. Le condizioni dell'industria e del commercio e il ribasso notevole nel reddito dai fabbricati nelle città dove si è ecceduto, riflettono anche sull'Erario, mentre riflettono anche più gravemente, causa la revisione, sui proprietari di case.

Tasse sugli affari.

1° bimestre 1891-92	L. 37,867,808.73
1° » 1892-93	» 41,007,957.58
Differenza in **più** L.	3,140,148.85

Il risultato sarebbe lusinghiero, anche troppo, ma appunto per questo va considerato con grande cautela per evitare pericolose illusioni.

L'aumento più notevole è dato dalla **tassa di successione**, che nei 3 milioni circa figura per L. 2,291,210.49.

Questo aumento è dovuto in gran parte alla eccezionale mortalità del passato inverno, che ha colpito, a quanto sembra, di preferenza le classi abbienti. Ma è una tassa molto instabile. E' vero che segna, nonostante gli sbalzi, una progressione, dovuta all'aumento nel valore medio della proprietà; ma la differenza in più di 2 milioni in due mesi a confronto di luglio e agosto dell'anno scorso è assolutamente eccezionale e sarebbe un errore il ritenere che questo aumento possa continuare nei mesi futuri.

La tassa di **manomorta** presenta una diminuzione di 37 mila lire, che può essere compensata negli altri mesi dell'esercizio.

Le tasse di **registro** danno nei due mesi 146 mila lire di più, ma se si tien conto di un contratto per la Società del gaz in Torino che ha portato di spesa di registro alcune centinaia di migliaia di lire e si considera che simili contratti avvengono di rado, l'aumento finisce col risolversi, giudicando sull'andamento normale, in una diminuzione.

Infatti nel mese di agosto abbiamo 307 mila lire in meno.

Decisamente gli affari commerciali non danno ancora segno di vera ripresa. C'è un miglioramento con graduale assetto delle aziende ed imprese industriali esistenti, ma di affari nuovi non se ne parla, e sarebbe già un bel risultato che queste tasse non subissero ulteriore depressione.

Lo stesso può dirsi delle tasse di bollo, che figurano in aumento di 1,123,405, ma siccome in queste tasse è compresa quella di circolazione, la differenza in più è dovuta all'aumento portato alla tassa di circolazione dall'on. Luzzatti, che non figurò nel luglio dell'anno scorso, mentre vi figura ora. Anche nel bollo adunque l'andamento è poco favorevole come nel registro.

Circa 300 mila lire di meno si hanno nelle tasse in sostituzione del bollo e registro. Questa diminuzione è dovuta al minor valore dei titoli soggetti a tassa di negoziazione, come i fissati di borsa ecc.

Anche questa tassa di borsa va riformata, giacchè se si tien conto del movimento che figura dai resoconti delle stanze di compensazione e si guarda ai risultati della tassa, si vede subito a colpo d'occhio, che molti eludono la tassa.

E' inutile illudersi. In Italia non si paga che mediante la fiscalità, salvo a gridare contro la medesima.

Le tasse **ipotecarie** non presentano che una differenza di 12 mila lire, che non è valutabile. Finchè dura il ristagno nelle contrattazioni, non c'è da sperare in un aumento dei proventi ipotecari.

Anche le tasse per **concessioni governative** presentano una diminuzione di 57 mila lire.

Riassumendo adunque questi risultati si può considerare quei tre milioni come un aumento eccezionale e transitorio, che non fa male all'Erario, ma nel complesso su questa categoria di tasse persiste ancora, benchè più lieve, la depressione.

Dei diversi rami delle gabelle, o tasse di consumo, discuteremo domani.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra,** 5, 2,20 pom. — Si ha da Valparaiso che il signor Estevo Sezzedillo è stato nominato ministro delle finanze per *interim*.

(N) **Londra,** 5, 2,20 pom. — Il permesso di sei settimane concesso dal governo russo al signor de Staal, ambasciatore russo qui, si considera come una prova che non si temono complicazioni circa la questione del Pamir.

(N) **Bruxelles,** 5, 2,40 pom. — E' assai notato un articolo vivacissimo del *Patriote*, che invita il governo a fare ufficialmente delle rimostranze al governo francese a proposito delle espulsioni degli operai belgi dal bacino carbonifero del Nord e del Pas-de-Calais.

(N) **Pietroburgo,** 5, 1.20 pom. — Dopo una breve crociera in Finlandia, la famiglia imperiale è ritornata a Peterhof.

(N) **Londra,** 5, 2 pom. — Il conte e la contessa di Parigi e i loro figli trovansi ora a Woodnorts presso il duca di Aumale.

Non ritorneranno a Stowe-House che fra cinque o sei giorni.

(S) **Parigi,** 5, 2 pom. — Trovasi qui di passaggio il granduca Pietro Nicolaïevitch di Russia e sua moglie, la principessa Militza di Montenegro.

(S) **Monaco,** 5. — Il Principe e la Principessa di Monaco sono partiti stamane per Genova, a bordo del *yacht Principessa Alice*.

(N) **Londra,** 5, 2.20 pom. — Secondo notizie dalla Bolivia, i membri della opposizione impediscono la nomina di un vice-presidente della Repubblica, posto per il quale è designato il signor Severo Alonzo, in luogo del signor Zuazo, che è morto poco dopo la recente elezione.

(N) **New-York,** 5, 8 a. — Secondo notizie da Kensington (Giammaica) molti esuli haitiani, capitanati dai generali Maingot, Trenant e Légitime, tenterebbero un colpo di mano contro il governo del presidente di Haiti, generale Hippolyte.

La nostra marina

Intervista coll'on. Saint-Bon.

Il *Figaro* giunto quest'oggi contiene in una corrispondenza da Torino, molto benevola, sulle imminenti feste di Genova, il sunto di un'intervista che il corrispondente del foglio parigino ebbe col nostro Ministro della marina.

Riproduciamo testualmente.

Sei settimane fa, al momento della apertura della Esposizione di Genova, ebbi l'onore di essere ricevuto da S. E. il Ministro della marina, ammiraglio Saint-Bon.

Nel corso della conversazione, l'ammiraglio, colla sua franchezza abituale, si lamentò di certi apprezzamenti sulla marina italiana e si espresse nei termini seguenti, di cui posso garantire l'esattezza:

« Si sono pubblicati in Francia degli articoli, in cui si paragonano le marine delle differenti nazioni. Parlando dell'Italia si è detto che avevamo un magnifico materiale, ma un personale inferiore.

« Non è giusto. Forse il nostro effettivo è poco forte, ma ha un grande valore. I nostri ufficiali sono istruiti nella stessa maniera degli ufficiali francesi e inglesi. Gli uni valgono gli altri.

« Quanto ai marinai, i nostri sono all'altezza di quelli delle altre nazioni. E se non temessi il rimprovero di spingere troppo oltre l'orgoglio nazionale, metterei spesso i nostri marinai al disopra degli altri per la loro abnegazione. »

E mi raccontò che, essendo a Balaklava, all'epoca della spedizione di Crimea, a bordo di una fregata, si ruppe un canapo e si mandò quindi un canotto con degli uomini per ristabilire la comunicazione.

Malgrado un freddo di dieci gradi, i marinai a terra, giudicando inutile fare altrimenti, si gettarono nell'acqua per ritrovare l'estremità del canapo.

Mi citò anche quest'altro fatto:

Essendo di passaggio a Malta, alcuni anni fa, egli fu invitato a pranzo dall'ammiraglio inglese.

Si fece condurre a terra col suo canotto e dodici uomini, dando il permesso a dieci fra loro di andare a spasso, non lasciandone che due a guardia dell'imbarcazione.

L'ammiraglio inglese, dopo pranzo, gli espresse la sua meraviglia, dicendo che in Inghilterra si sarebbe stati obbligati a consegnare tutto il piccolo equipaggio, perchè senza di questo non si sarebbe ritrovato nessuno.

« Venite — disse l'ammiraglio Saint-Bon, — il tempo che ho concesso è spirato. »

E difatti i dodici marinai erano al loro posto.

« Il marinaio italiano è intelligente e molto attento. Non è egli presso a poco il solo, collo spagnuolo, che sappia manovrare la vela latina, quella vela *gelosa* e *traditrice* (sono le sue espressioni), che al minimo colpo di vento fa rovesciare la barca, se essa è tra le mani di un marinaio che non ne ha la conoscenza parfetta?

« Del resto, soggiunse egli, non senza una certa amarezza, l'apprezzamento della stampa francese è stato ingiusto, nel giudicare la nostra marina inferiore alle altre. Al contrario, parlando della marina austriaca, il pubblicista dice che il materiale è inferiore, ma i marinai sono eccellenti, essendo tutti italiani della Dalmazia e dell'Istria.

« Singolare contraddizione! perchè dunque gli italiani, cattivi al servizio dell'Italia, sarebbero eccellenti al servizio dell'Austria? »

« Quanto ai timori di guerra, mi disse egli, quando mi alzai per prendere congedo, sono voci messe in giro dagli speculatori di Borsa o dai giornalisti alla ricerca di emozioni malsane per essi e per i loro lettori.

No, nessuno in Italia vuole la guerra contro nessuno, soprattutto contro la Francia. Noi stiamo bene come stiamo; abbiamo la nostra unità, una monarchia amata e rispettata. Che cosa abbiamo da desiderare di più? Assolutamente nulla.

Una guerra può avere conseguenze disastrose. Lo stesso successo non ci darebbe vantaggi sufficienti per tentare volentieri una tale eventualità.

« D'altronde la Francia non può essere una nemica per noi. Checchè ne dicano i giornali, tutti noi l'amiamo e la stimiamo. »

E con queste parole, pronunziate con calore, Sua Eccellenza mi diede una buona e cordiale stretta di mano e volle accompagnarmi fino alla porta della sala dell'Hôtel de Gênes.

Le grandi manovre

Nemico opposto e nemico segnato.

Foligno, 4 settembre. — Il Corpo d'armata del partito Nord (VII), respinto da Spoleto il 31 agosto, ha retroceduto ed ha preso posizione nei pressi di Trevi, a cavaliere della strada Flaminia, inseguito vigorosamente dal partito Sud (IX Corpo d'armata).

I due Corpi si rincontrarono tra Trevi e Campello (combattimento del 2 settembre) e l'esito della giornata è stato incerto; imperocchè, se il VII Corpo (partito Nord) ha dovuto abbandonare le posizioni sulla sinistra, verso le quali il IX Corpo (partito Sud) aveva diretto il suo principale sforzo, questo non era riuscito a spuntare la destra del nemico e l'importante strada Montefalco-Trevi, dalla quale il partito Sud attendeva i rinforzi, già segnalati a Massa-Martana, era rimasta al partito Nord.

L'arrivo a Foligno di un secondo Corpo d'armata Nord (3 settembre) ha consigliato il comandante il VII Corpo di spostarsi verso destra per operare il congiungimento e [illegible] soccorsi mandatigli e rendersi padrone [illegible] strada Todi-Massa Martana-Montefalco, dalla quale dovevano [illegible] i rinforzi destinati al partito Sud.

Una parte di questi rinforzi (una divisione) era già in vista e le teste delle sue colonne erano apparse nella sera del 3 settembre sulle alture che dominano Bevagna.

Questa la nuova situazione militare, che si era creata nella giornata di ieri e della quale è stata necessaria conseguenza l'azione d'oggi, che aveva per obietto:

Partito Nord: ricacciare il nemico dalle alture di Montefalco-Bevagna, prima che ricevesse il rinforzo di una quarta divisione, che per sicure informazioni si sapeva in marcia ad una o due tappe di distanza.

Partito Sud: difendere vigorosamente quelle posizioni ed attendervi gli annunziati soccorsi per riprendere una energica azione offensiva.

Il partito Nord era composto dei due Corpi di armata VII e IX, che fino a ieri avevano combattuto l'uno contro l'altro, e ne aveva il comando il generale *Driquet*, già direttore delle manovre.

Il partito Sud (semplicemente segnato) era rappresentato da sette battaglioni di bersaglieri (7° e 12° reggimento, 9 battaglioni di milizia mobile); da 1 battaglione di linea (5° reggimento); da 2 squadroni di cavalleria; da 6 batterie da cent. 7. Ne aveva il comando il maggior generale Bruti, già giudice di campo.

La disposizione di combattimento presa dal partito Sud, essenzialmente difensiva era la seguente:

Divisione A (destra) a Madonna della Rosa ed alture circostanti sulla sinistra del Tinnia;

Divisione C (sinistra) a cavaliere della strada di Montefalco-Torre Montefalco lungo le falde delle alture;

Divisione B (centro) ad Arquata, pronta a rinforzare, secondo il bisogno, o l'una o l'altra delle due ali.

Lo sforzo principale dell'attacco fu affidato alla 18ª Divisione *(Mocenni)*; doveva prepararlo con un abile movimento girante sulla sinistra della posizione la 17ª Divisione *(Bava)*; la 13ª e la 14ª Divisione avevano il mandato di fare una vigorosa dimostrazione nella destra per tenere a bada le truppe della difesa, che guardavano la strada di Montefalco ed impedire che potessero essere portate sul punto dell'attacco.

Centro dell'azione fu designata la importante altura di Madonna delle Grazie, che domina la valle del Tinnia ed estende la sua azione offensiva sulle tre strade di Montefalco a destra, di Bevagna al centro e di Torgiano (alla valle del Tevere) a sinistra.

Le operazioni, condotte da amendue le parti con molta intelligenza, con celerità ed ordine, principiarono alle 7 1/2 ant., con un grande spiegamento di artiglieria da parte del partito Nord.

Le truppe dell'attaccante avanzarono sotto il fuoco protettore delle loro artiglierie a scaglioni, valendosi abilmente delle molte piegature del terreno, e l'investimento della posizione di Madonna delle Grazie potè considerarsi riuscito alle 10 1/2 circa, dopo tre ore di manovra.

I molti ostacoli del terreno, solcato da numerosi rii, fossati e da due corsi d'acqua importanti, come il Topino ed il Tinnia, ritardarono la marcia del partito Nord; ciò non pertanto lo sbocco dei due Corpi d'armata dai passi del Topino e del Tinnia fu compiuto con una esattezza matematica, e tutte le truppe del partito Nord erano spiegate in linea di battaglia, che misurava una diecina di chilometri circa, a forma di cerchio, in meno di due ore.

Ultima ad entrare in linea, come collegamento tra il VII Corpo (sinistra) ed il IX (destra) fu la brigata di milizia mobile, che il Comandante il partito aveva tenuto in riserva alla sua diretta disposizione.

Anche quei bravi soldati dai capelli brizzolati di fili argentei fecero il proprio dovere con slancio e resistenza pari a quelli dei loro più giovani camerati.

Quando poco prima delle 11 fu dato il segnale di cessazione della manovra il successo del partito Nord era assicurato.

***

Caratteristiche delle fazione d'oggi furono la verosimiglianza e l'ordine.

Punta coreografia e punti movimenti ad effetto.

I soldati, rientrando agli accampamenti, malgrado il caldo soffocante, reso più tormentoso dai turbini di polvere che il vento sollevava ad intervalli, erano in ottime condizioni.

Nessun ritardatario.

La lunga schiera dei malati, veri o finti, che ingombrava le strade alla coda delle colonne, nei primi giorni delle marcie, è scomparsa.

Tutti marciano allegramente ed allegramente sopportano fatiche veramente eccezionali.

So che gli ufficiali esteri sono ammirati del contegno delle truppe, che francamente non potrebbe essere migliore.

Forse la tenuta lascia qualche cosa a desiderare, ma non sarebbe giusto farne loro troppo carico.

L'essenziale è che siano disciplinate, sobrie, resistenti alle fatiche e sane; e sotto questo aspetto, posso dirlo senza tema di essere tacciato di ottimismo, il nostro soldato regge il paragone di qualunque altro soldato del continente.

Domani le truppe si avvicineranno alla città e si prepareranno alla grande rivista.

I dispacci.

(S) **Foligno,** 5 — Stamane, alle ore 8,43, con treno speciale, S. M. il Re è partito per Spoleto, accompagnato dal Conte di Torino, dall'on. ministro Pelloux e dagli ufficiali della sua Casa militare, per inaugurarvi il monumento a Re Vittorio Emanuele.

S. M. sarà di ritorno qui alle ore 11,30 ant.

Secondo gli ordini dati iersera, stamane per tempissimo le truppe eseguirono marcie di dislocazione per avvicinarsi e concentrarsi intorno alla piazza d'armi, dove domattina avrà luogo la rivista.

L'intiera 17.a divisione traversò la città, che si anima sempre.

Giungono molti forestieri con ogni treno.

Il tempo è sempre minaccioso.

(S) **Foligno,** 5. — Il Re col conte di Torino ed il suo seguito è giunto da Spoleto alle ore 1,20 pomeridiane.

Le truppe si trovano tutte riunite intorno alla città e nella piazza d'armi.

La rivista del Re alle truppe è fissata per le ore otto ant. di domani. Le truppe si schiereranno su tre linee.

Nella prima linea sarà il VII Corpo d'armata con la XIII divisione a destra, poi la XIV, ed all'estrema sinistra il settimo bersaglieri, cui si aggiunge il IX battaglione di bersaglieri di milizia mobile. La seconda linea sarà composta del IX Corpo d'armata con la XVII divisione a destra, poi la XVIII ed il XII reggimento bersaglieri all'estrema sinistra. La terza linea sarà formata dell'artiglieria e della cavalleria, cominciando da destra colle brigate del VII Corpo, poi le brigate del IX, il reggimento Alessandria ed il reggimento Foggia. Fra ciascuna brigata di fanteria vi sarà un intervallo di cinquanta passi, e fra le brigate di artiglieria di venti passi. La fronte delle tre linee sarà verso la ferrovia di Foligno-Roma.

Lo sfilamento si farà per battaglioni a dieci passi di distanza, formati a colonne di compagnia. I reggimenti di cavalleria sfileranno in massa, le brigate di artiglieria in colonna; le batterie con intervalli serrati, le brigate del genio in colonne di compagnia ad intervalli serrati.

Terminato lo sfilamento, le truppe si ammasseranno nel lato della piazza d'armi verso la città per rendere gli onori a S. M. il Re.

Il tempo è sempre minaccioso. Piove di tanto in tanto. Ciononostante la città è animatissima.

(S) **Foligno,** 5. — Il Re, alle 5 pom., si recherà a cavallo a visitare gli accampamenti prossimi alla città.

Stasera serata di gala.

(N) **Foligno,** 5, ore 18,20. — Il tempo instabile e la pioggia ad intervalli si teme possano compromettere il successo della rivista.

I treni portano innumerevoli forestieri. La circolazione in città è difficile.

Mancano gli alloggi.

Le condizioni delle truppe sono buone, malgrado il freddo della scorsa notte.

Le Feste di Spoleto

IL MONUMENTO A VITTORIO EMANUELE

(S) **Spoleto,** 5 — La città è imbandierata e straordinariamente affollata per l'arrivo di Re Umberto e per l'inaugurazione del monumento a Re Vittorio Emanuele.

Alle ore 7 ant. comincia a formarsi il corteo, il quale si reca a incontrare il Re.

Il corteo si compone di 30 rappresentanze della città e di 63 della provincia.

Sono giunti l'on. ministro Bonacci, i deputati Amadei, Arbib, Lorenzini, Pompili e Fani ed il senatore Potenziani.

(S) **Spoleto,** 5. — Il Re è qui giunto alle ore 9 antim. precise, accompagnato dal Conte di Torino, dall'on. ministro Pelloux e da numeroso seguito.

S. M. venne accolta alla stazione dalle autorità e, fra le entusiastiche acclamazioni dell'immensa folla convenuta, si reca all'inaugurazione del monumento a Re Vittorio Emanuele.

(S) **Spoleto,** 5. — Il Re, col Conte di Torino, cogli on. ministri Pelloux e Bonacci, i generali Cosenz e Pallavicini e tutto il suo seguito, giunge in piazza Vittorio Emanuele alle ore 9,30 ant. acclamatissimo lungo tutto il percorso.

Incomincia subito lo sfilamento del lunghissimo corteo, che si compone di 93 rappresentanze della città e della provincia.

Alle ore 10, cade la tela che ricopriva il monumento. Scoppiano fragorosissimi applausi. Vengono lanciati 500 piccioni viaggiatori.

Il Sindaco legge il discorso inaugurale.

S. M. ringrazia, commossa, e procede subito alla visita del monumento, opera dello scultore Lucchesi.

E' indescrivibile l'entusiasmo dell'immensa popolazione nell'accoglienza fatta al Re. Da ogni finestra si gettano fiori e cartellini tricolori. Sventolano innumerevoli bandiere.

S. M. risponde alle acclamazioni salutando continuamente.

Terminato il giro del monumento, attorno al quale le rappresentanze sono schierate, il Re rivolge parole cortesi a tutti. Si reca poscia alla Prefettura, col Conte di Torino, cogli on. ministri Pelloux e Bonacci, col generale Cosenz e col suo seguito, tra nuovi ed immensi applausi.

S. M., acclamata, si affaccia al balcone a ringraziare la popolazione.

Dopo ricevuto le autorità, il Re si recherà al Municipio, ove gli verranno offerti rinfreschi, e poscia all'ospedale.

La città è festante; la percorrono dieci musiche.

(N) **Spoleto,** 5, ore 17,30. — Al momento dell'inaugurazione oltre le cento rappresentanze con bandiere e otto musiche, erano presenti tutti i sindaci del circondario e le autorità provinciali con a capo il prefetto.

La città presenta un bellissimo colpo d'occhio. Tutte le strade principali sono pavesate. In talune vi sono grandi archi a festoni. V'è poi dappertutto grande profusione di bandiere.

Il concorso dai paesi circonvicini è grande. Fa impressione l'entusiastica accoglienza fatta al Re alla quale hanno partecipato tutte le classi sociali.

Il discorso del sindaco comm. Fratellini è breve e caldo di sentimento e di affetto alla Dinastia.

S. M. mostrossi vivamente commosso quando il sindaco rievocò opportunamente i ricordi e le gesta gloriose di Casa Savoia.

Volle poi che gli fosse presentato lo scultore Lucchesi, autore del monumento, al quale diresse parole di lode.

Un forte uragano turbò la seconda parte della festa e costrinse la folla a ritirarsi, così che la partenza avvenne con scarso concorso della cittadinanza.

Furono deposte 25 corone sul monumento, alcune delle quali bellissime di bronzo.

Il monumento è variamente giudicato. La figura di Vittorio Emanuele apparisce un po' tozza.

Al momento dello scoprimento fu lanciata una schiera di piccioni viaggiatori.

Essendosi rimesso il tempo si spera che stasera si potrà fare la luminaria e potranno venire incendiati i fuochi d'artifizio.

(S) **Spoleto,** 5. — Il Re, col Conte di Torino, coi ministri Bonacci e Pelloux e col suo seguito, è partito per Foligno alle ore 12,45 pom., ossequiato dalle autorità ed acclamato entusiasticamente da una folla immensa.

Le Feste di Genova

(N) **Genova,** 5, ore 14,20. — Alle ore 10 ant., nell'Aula magna dell'Università, fu inaugurato il Congresso internazionale botanico. V'intervennero gli on. senatori Doria Giacomo, Secondi e Negrotto, il Sindaco, l'assessore Falcone e 200 congressisti.

Arcangeli, presidente della Società botanica italiana, salutando i congressisti, ai disse lieto che, in occasione delle feste in onore di Colombo, si tenga un Congresso di botanica, scienza che ebbe immenso sviluppo dalla scoperta dell'America. Il Congresso accrescerà i vincoli fra gli scienziati e varrà a stringere l'amicizia fra le nazioni.

Il Sindaco espresse la sua soddisfazione che Genova ospiti tanti illustri scienziati e dimostrò che Genova sviluppò il movimento scientifico di conserva con quello economico e commerciale. I fiori hanno un linguaggio esteso; qui significheranno soltanto, l'amore, l'amicizia e la concordia fra tutti i popoli civili che celebrano una festa della pace.

Fu letto quindi un telegramma di saluto dell'on. Ministro Martini.

Hambury fu acclamato presidente onorario.

Furono eletti 20 vicepresidenti delle varie Università intervenute.

Strasburger, dell'Università di Bonn, presidente della seduta odierna, pronunziò un discorso constatando la grande influenza della civiltà e della scienza nel cancellare le differenze internazionali e l'importanza dei Congressi, che affratellano gli scienziati. Salutò l'Italia, sempre entusiasta del bello e del grande.

Tutti gli oratori furono applauditissimi.

Alle ore 9 pom. ebbe luogo la prima seduta scientifica.

(N) **Genova,** 5, ore 24. — Questa sera, nella galleria del lavoro dell'Esposizione, venne inaugurata la mostra degli accumulatori elettrici della Società Tudor, di cui ha la rappresentanza Doswann.

Assistevano parecchi tecnici.

Vennero constatate la potenza e il perfetto funzionamento di questi accumulatori, i quali sono adottati in numerose città della Germania e dell'Austria, a Napoli, a Ferrara e a Mantova, e si adotteranno nelle officine elettriche dell'acquedotto De Ferrari-Galliera.

Istituzioni agrarie di acquisto

Fino dall'aprile 1890 il ministero di agricoltura bandì un concorso a premi per le istituzioni agrarie di acquisto, e l'esito fu soddisfacente; poichè queste istituzioni dimostrarono di potere acquistare le sostanze utili alle colture, in condizioni favorevoli di prezzo e sicure di qualità, iniziando così gli agricoltori alla scuola feconda dell'associazione e promuovendo i metodi della coltivazione intensiva.

Il Ministero richiama ora l'attenzione delle associazioni agrarie su alcune conclusioni formulate ed approvate dal Consiglio d'agricoltura nell'ultima adunanza e ad incoraggiare l'incremento dell'istituzione, ha con decreto reale del 16 u. s. aperto un concorso a premi fra le istituzioni agrarie di acquisto in periodo di formazione o che si costituiranno entro l'anno corrente, con lo scopo di raccogliere le sottoscrizioni dei soci per trasmetterle poi ad altre istituzioni, le quali per precedenti premiazioni o natura possano vantare di fare gli acquisti con convenienza di prezzo e di qualità, affinchè esse vogliano occuparsene insieme colle proprie.

Tanto le istituzioni agrarie d'acquisto ammesse al concorso quanto quelle a cui esse proveranno d'aver fatto capo per gli acquisti e per la garanzia dei titoli, potranno essere costituite con forma cooperativa o con qualsiasi altra, purchè basate sul principio dell'associazione disinteressata.

Le istituzioni concorrenti dovranno produrre i loro statuti e regolamenti approvati entro il 1892 e i documenti che attestino dell'opera da esse esplicata entro il 1893.

I premi assegnati per questo concorso sono quindici da lire 400 ciascuno e verranno aggiudicati dal Consiglio di agricoltura nella sua sessione ordinaria del 1894.

Credito, industria, commercio

Il *cholera* non spaventa più neanche le borse. Che cosa vuol dire l'abitudine a questo mondo!

Il mercato europeo durante la settimana scorsa ha mantenuto le stesse disposizioni favorevoli e la stessa tendenza ferma, anzi, a ben guardare, vi fu un miglioramento non insensibile sull'andamento dei titoli di Stato, a cominciare dal 3 per cento francese, che ha ripresero mezzo punto sul la pari.

Il denaro per la liquidazione di agosto è stato abbondante: molta larghezza e quindi mitezza nei riporti.

A questo stato di cose, oltremodo favorevole se si tien conto della stagione e dell'epidemia, che in altri tempi avrebbe paralizzato le migliori intenzioni, contribuisce il fatto che da qualche tempo non vi sono nuove emissioni, forse perchè le antiche non sono del tutto digerite, nè si hanno grandi operazioni in vista.

Viene quasi la voglia di tentarne una per l'Italia. Se ci facessero buone condizioni, si potrebbe profittarne per consolidare un po' di debito flottante, per quanto, a nostro avviso, non sia affatto eccessivo.

Del resto, se continua di questo passo, la situazione non può che migliorare.

Mercato italiano.

Le nostre piazze hanno liquidato agosto in buon ordine e poi hanno dato luogo ad un po' di reazione, che può dirsi salutare.

Non sappiamo a chi darne lode, ma dovrebbe spettare in prima linea al comm. Frascara, giacchè chi ha presa l'iniziativa, del resto riuscita splendidamente, di sollevare il mercato italiano da uno stato di depressione deplorevole in cui si dibatteva da oltre tre anni e contro la quale erano riusciti vani tutti gli sforzi dei Sindacati speciali ed anche generali, è stato il *Cred. Mobiliare*.

Convertendo gli avversari, incoraggiando i tiepidi, operando alcune opportune fusioni, riunito in leale accordo le migliori forze, si determinò una corrente, la quale costantemente e abilmente regolata, modificò completamente l'indirizzo del mercato.

E' stato un vero e notevole servizio reso alla finanza ed al credito del paese e sarà non meno notevole quello di moderare a tempo, quando si uccide — ciò che può fare soltanto uno Stabilimento di credito, che accenna a riprendere, dopo un periodo di decadenza, l'antico splendore, riaffermando su nuove e maggiori forze e con larghezza di vedute quella potenzialità di azione che lo rese tanto apprezzato all'interno e all'estero.

Noi adunque siamo lieti di questo impulso moderatore, che giova a meglio assodare il terreno per future operazioni e per una maggior attività degli affari, attirando il concorso dei capitali intelligenti.

La rendita si è mantenuta gagliarda su Parigi e i valori, come dicemmo, hanno dato luogo a realizzi, che giovano a rendere più elastico il mercato.

Mercato anglo-francese.

Nessuna notevole variante nella riserva della Banca d'Inghilterra, che chiude con 18 milioni di st. la settimana. Lo sconto sul mercato libero è sceso anche al disotto dell'uno per cento.

La situazione della Banca e del mercato francese si presenta nelle stesse condizioni di maggiori disponibilità e di tendenza ferma.

Situazione della Banca Nazionale

ATTIVO.

	31 luglio 1892	10 agosto 1892
Moneta metallica . . L.	225,836,000 —	224,947,000 —
Biglietti ex consorziali e di Stato . »	1,878,000 —	1,768,000 —
Portafoglio . . . . . »	349,548,000 —	346,983,000 —
Anticipazioni . . . . »	62,634,000 —	62,500,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . »	74,213,000 —	[illegible] —
Fondi sull'estero . . »	589,000 —	6,349,000 —

PASSIVO.

Circolazione . . . . L.	580,277,000 —	[illegible] —
C.C. e altri debiti a v. »	[illegible] —	70,316,000 —
C.C. » » [illegible] »	[illegible] —	122,494,000 —

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Udine, 5, ore 15,20. — Il torrente Pontebba, improvvisamente ingrossato, asportò ieri il ponte internazionale carrozzabile in legno fra Pontebba e Pontafel.

Il passaggio dei pedoni fra i due Stati si effettua ora pel ponte ferroviario Pontebbano, che la piena non danneggiò.

Si annunciano guasti minori di torrenti nella regione Carnica.

Faenza, 5, ore 15,30 — Ieri sera, mentre il sig. Eugenio Baldi, ricchissimo proprietario, tornavasene da una sua possidenza chiamata l'*Allodola*, in parrocchia Rivalta, assieme ad un figlio ed all'agente di campagna, veniva aggredito da tre individui armati.

I malandrini richiesero al sig. Baldi L. 30,000, e ritennero come ostaggio il figlio, che da quanto mi viene riferito fu condotto in un fossato in mezzo ai campi.

Il sig. Baldi venne subito in città per portare la somma richiesta pel riscatto.

Corre voce che la somma pagata sia rilevantissima; però a seconda di quanto assicurano i famigliari del Baldi, i malandrini, ingannati, non avrebbero avuto che L. 150.

Il sig. Baldi pure l'anno scorso sfuggì ad un ricatto del genere.

Gli autori del ricatto rimasero sconosciuti.

Il figliuolo del Baldi fu abbandonato all'aperta campagna.

Como, 5, ore 16,20 — Ieri si scatenò sulla città un terribile temporale, sconvolgendo i banchi della fiera, rompendo vetri e scoperchiando qualche casa.

Nessuna disgrazia umana.

Cagliari. 5, ore 14,20 — Scorsa notte banda armata tentò rapina casa Cantini Cadeddu Salvatore Borone (Oristano.)

Il tenente dei carabinieri Rossi dispose un appiattamento. Nelle adiacenze dell'abitazione avvenne uno scontro fra carabinieri e malfattori. Uno di questi rimase ucciso, vari feriti. I militari rimasero illesi, tranne una leggerissima ferita riportata alla mano destra dal maresciallo Mossa Pietro da Lurea.

Bergamo. 5, ore 17,40 — E' stato solennemente commemorato il trentennario dell' Associazione locale di mutuo soccorso.

Vennero dalle provincie tutte le rappresentanze delle Società consorelle ricevute alla stazione fra applausi fragorosi.

Fu cantato un apposito inno dei lavoratori parole di Telesforo Sarti, musica del giovine maestro Mario Tarenghi.

Nel pomeriggio ci fu l'ascensione di un pallone areostatico nel giardino dell'Esposizione.

Stasera avremo illuminazione fantastica di piazza Cavour e adiacenze, spettacolo di gala al Riccardi con l'*Africana* e bicchierata d'addio nelle sale della Società di M. S. agli ospiti.

Modena. 5, ore 18,40 — Nella villa Massa, presso Finale Emilia, per motivi di gelosia, Adele Benati ammazzò con una coltellata all' inguine il proprio marito Alessandro Bergamini operaio, membro del Consiglio direttivo della Società dei braccianti e consigliere comunale.

Carpi. 5, ore 12,20. — Gli amici politici hanno offerto ieri sera un pranzo elettorale all'onorevole Gandolfi il quale pronunziò un lungo discorso in cui svolse il suo programma liberale democratico nell'orbita delle istituzioni e di appoggio all'attuale gabinetto.

L'oratore fu applauditissimo.

Il generale Gandolfi ha di fronte competitore nel nostro collegio, il deputato socialista Gregorio Agnini.

Bologna, 5, ore 14,20. — Salutato affettuosamente alla stazione da un lungo stuolo di ufficiali e da un'eletta rappresentanza cittadina è partito alla volta di Siracusa, sua nuova guarnigione, il 50° reggimento fanteria.

Cremona. 5, ore 17,20. — A conferma di quanto già vi telegrafai si annuncia ufficialmente che il 17 corrente il ministro d'agricoltura Lacava inaugurerà la mostra industriale prendendo alloggio nel palazzo del senatore Calciati.

L'on. Genala telegrafò oggi assicurando il suo arrivo per il 20, giorno dell' inaugurazione del ponte.

L'arrivo del Re è probabilissimo per il 25. S. M. alloggerà nel palazzo comunale.

Genova, 5, ore 18,40 — Stanotte si incendiò una scuderia del magazzino di foraggi in piazza Chiappella, causa la fermentazione spontanea del fieno. Accorsero i pompieri, la truppa ed i marinai italiani e rumeni, che grandemente cooperarono all'estinzione dell' incendio.

— *Ore 20,10.* — Nella riunione alla prefettura dei negozianti di carbone e degli scioperanti, presieduta dal prefetto, intervennero gli onorevoli deputati Piaggio e Tortarolo ed il presidente della Camera di commercio. Dopo una discussione durata quattro ore fu stabilito un accordo sulla base di un lieve aumento dei salari; il servizio delle grue idrauliche sarà sospeso per tre mesi, trascorsi i quali l'esercizio ne sarà facoltativo. Il lavoro sarà ripreso domattina.

L'*Andrea Doria* è partito per Spezia.

Napoli, 5, ore 18,20 — Gli individui, rimasti ieri seppelliti sotto le macerie del palazzo Massa, sono stati estratti cadaveri.

Il sindaco ha disposto di venire in aiuto alle famiglie delle vittime.

Intanto Billi ha collocato i tre orfani superstiti in Opere pie.

— Questa mattina è franato il terreno presso il palazzo Montemiletto nel corso Vittorio. Un operaio, rimasto sepolto sotto la frana, è stato estratto cadavere.

— In seguito alla quarantena imposta in America, Napoli è affollata da emigranti che rimpatrieranno a spese delle Società di navigazione.

Milano, 5, ore 20,15 — La Giunta convocherà il Consiglio alla fine del mese per la nomina del sindaco, in sostituzione del defunto Belinzaghi.

Intanto la Giunta stessa annunzia le proprie dimissioni onde venga ricostituita una nuova Giunta sotto il futuro sindaco.

L'ETNA.

(S) **Catania**, 5. — Il primo e l'ultimo cratere sono attivi. L' altra colata all' Est della Casa dei Cervi devasta i castagneti.

La corrente di Monte Piatto si dirige lentamente verso Monte Albano. La corrente ad Est di Ardicazzi è quasi inerte.

Catania, 4 — L'eruzione dell'Etna è quasi invariata da ieri.

Si è formata una nuova colata di lava a Levante di Dagalotto e della Casa dei Cervi, devastando i castagneti ed unendosi all'altra di Ponente, assai attiva.

Il cratere centrale presenta un pennacchio di vapori.

La corrente orientale di Monte Ardicazzi è quasi inerte.

ATTI DEL GOVERNO

Telegrafi — In Serrone (Roma) ed in Serra Riccò (Genova) è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico con orario limitato di giorno.

E' stato attivato il servizio telegrafico pubblico nelle stazioni ferroviarie di Lomazzo (Como), Monteverde (Avellino), SS. Cosma e Damiano-Castelforte (Caserta), Squillace (Catanzaro) e in quelle di Piombino, Poggio all'Agnello e Porto Vecchio (Pisa) nonchè nelle altre di Monte Compatri, Colonna e Terracina (Roma).

Concorsi — E' aperto un concorso per tre posti d'ingegnere di seconda classe nel Corpo del genio navale con l'annuo stipendio di L. 2400.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande corredate dai necessari documenti fino al 19 ottobre prossimo al ministero della marina (Direzione generale delle costruzioni navali, divisione 7ª).

Gli esami avranno principio il 7 novembre presso il suddetto ministero.

Le condizioni sanitarie

(S) **Parigi.** 5 — La situazione sanitaria di Parigi è migliorata. Ieri entrarono negli ospedali 41 cholerosi e vi furono quattro decessi.

(S) **Le Havre.** 5. — Il bollettino rettificato reca che sabato vi furono 36 casi di cholera e 18 decessi e ieri 27 casi e 9 decessi.

(S) **Londra**, 5 — Si annunzia ufficialmente che il cholera è scomparso dall' Inghilterra, ma che la febbre scarlattina e la difterite aumentano d'intensità.

(S) **Berlino.** 5. — I giornali annunziano due decessi di cholera ed un nuovo caso, ma questi non sono ufficialmente constatati.

(S) **New-York.** 5 — Una dozzina di nuovi casi di cholera furono segnalati ieri.

Nel numero del 3 corrente del *Klinischen Wochenschrift* (rivista clinica settimanale) di Berlino il dott. Guttmann, uno specialista per le malattie epidemiche e che nel 1866 diresse l' ospedale del cholera, esprime il parere che l'epidemia cholerica non prenderà questa volta a Berlino grandi proporzioni.

La Società medica di Berlino, tratterà nella seduta di mercoledì prossimo del cholera; il dottor Guttmann parlerà dei casi manifestatisi sinora; un assistente del dott. Koch sulla diagnosi bacteriologica.

***

Secondo la stessa rivista il Senato di Amburgo ha invitato il prof. Hueppe di Praga, già assistente di Koch, ad assumere la direzione dell' ospedale cholerico di Amburgo per combattere l'epidemia.

***

Telegrafano da Homburg, 3 corrente:

« Le notizie da Amburgo del cholera hanno destato un gran panico tra i molti inglesi ed americani qui soggiornanti.

« Molti sono partiti in fretta ed in furia. Il principe di Galles ha formalmente dichiarato che egli resta. »

I giornali inglesi recano un dispaccio del corrispondente del *New York Herald*, Mr. Pemperton, che soggiorna ad Homburg, in cui si loda molto il contegno del principe di Galles.

***

Telegrafano da Cracovia, 3 settembre:

L'autorità politica ha ordinata la chiusura delle stazioni di confine per i viaggiatori provenienti dall'interno della Russia.

Il governatore generale della Polonia russa, generale Gurko, ha percorso l'altro ieri il governatorato di Lublino, visitò le abitazioni dei cholerosi e si informò dai medici sul corso della malattia.

Teatri ed Arte

Lirica. — Si era elevato il dubbio che il maestro Gellio Benvenuto Coronaro, vincitore dell' ultimo concorso Sonzogno per la sua *Festa a Marina*, non fosse nelle condizioni volute dal concorso per aver fatto rappresentare un suo idillio in un atto, *Jolanda*, l' anno scorso a Vicenza e quindi non più alle prime armi, nella palestra teatrale.

Ora il dubbio è risolto. *Jolanda* non fu che la riproduzione d'un lavoro scolastico, già fatto rappresentare nel Conservatorio di Milano, durante gli studi del giovane maestro: perciò *Festa a Marina* è effettivamente la sua prima opera fatta con intendimenti teatrali.

— Il maestro Mascheroni sarà uno dei direttori d'orchestra della prossima stagione musicale che l'impresario Lago darà all' Olympic Theatre di Londra.

Drammatica — Il *Temps* annunzia che gli Escholiers daranno quest'anno *La donna del mare* di Ibsen, in ottobre, e *Mademoiselle Eve*, commedia in tre atti di Gyp, che comporrà il secondo spettacolo.

— Ha avuto discreto successo al Thomas-Theater di Berlino un dramma fiammingo in tre atti intitolato *Lo Specchio* di Nestor de Tiere, tradotto in tedesco da A. von Ziegesar.

Necrologio — E' morto a Partenkirchen nell'età di 50 anni, l'illustre pittore e scultore Ferdinando Barth, professore della regia accademia di belle arti di Monaco di Baviera.

Oltre i grandiosi affreschi con cui ha adornato le pareti delle sale del palazzo municipale di Monaco, sua città natale, ha lasciato bellissimi quadri, tra cui: « Paganini in carcere — Il mercante di Venezia — Tasso — La scelta della cassettina » ecc, premiati alle esposizioni internazionali di Vienna, di Monaco ecc.

Arte — La *National Zeitung* scrive che alla esposizione internazionale di acquarelli e disegni, di Dresda, i pittori italiani si distinguono per vigore e squisitezza di tavolozza: tengono i primi posti Bazzani, Legnani, Bompiani, Battaglia, De Tommasi, Campostrini, Gesso, Segantini, Ferraguti, Gustavo Simoni con quattro magnifici acquarelli rappresentanti scene d'Oriente, tra cui « La festa del Ramadan; » Paolo Bedini colla sua « Fine d'un temporale; » L. Passini con un acquarello « Testa d'una romana, » ed i bellissimi disegni di Cornelia Paczka, nata Wagner e domiciliata a Roma.

— Una lettera da Pietroburgo al *Journal des Débats*, dà ulteriori particolari dei così detti cartoni di Raffaello, che viceversa poi non sono cartoni ma quadri dipinti sopra una tela fina e quasi trasparente.

Questi quadri, in numero di otto, non sono di dimensioni eguali.

I più grandi hanno circa 5 metri di altezza e 4 di larghezza; gli altri 3 o 4 metri di lunghezza e altrettanti di altezza.

Qualche colore è sbiadito ma sono in migliore condizione dei cartoni di Hampton Court.

Secondo il professore Schevyreff, Raffaello fece due modelli per le tappezzerie, ordinate dal Papa. Uno fu mandato ad Arras per i tessitori ed eventualmente capitò poi ad Hampton Court, mentre l'altro fu tenuto al Vaticano per confrontare l' esattezza delle tappezzerie.

Fatto questo i quadri furono arrotolati e messi da parte.

Il conte Jagonjenski, avendo fatto visita al Papa, udì di questi quadri e probabilmente corruppe un servo del Papa per ottenerli.

Nel 1815 l'ultimo Jagoujenski vendette i quadri ad un certo signor Loutemazoff, ma furono messi in disparte e dimenticati fino al 1890, epoca in cui furono scoperti.

Palazzo di Giustizia

Corte d' Assise — Circolo Ordinario

Pres: comm. Montanari — Giud.: Bruschi e Giorgi. P. M. Marsiglio.

Un marito che uccide. — Udienza del 5.

La seduta è aperta alle 10 ant.

Il Presidente interpella il P. M. sul da farsi non essendosi presentato l'accusato.

Il P. M. chiede che siano intesi due medici militari per decidere sulle condizioni di salute dell'imputato.

La Corte si ritira per deliberare. Rientrata, ordina che due medici militari depongano se il D'Angelo si trova in stato di poter presenziare il dibattimento e se no, di che durata può essere la sua malattia.

Rinvia l'udienza alle 2 pom.

Alle 3 e 10 si riapre l'udienza ed il presidente legge la deposizione dei medici in cui si dice che il D'Angelo è in stato di presenziare l'udienza.

L'avv. Marini della difesa fa incidente perchè siano posti a confronto i medici consultati anteriormente con quelli che hanno oggi deposto. La Corte, rigettando la domanda, ordina, dietro nuova istanza dell'av. Marini che l'usciere di servizio sia mandato alle Carceri, onde interpellare il D'Angelo se voglia o no assistere al dibattimento.

Il Presidente legge il verbale redatto dall'usciere, in cui il D'Angelo si ricusa di venire, ed allora in forza degli art. 629 e 630 cod. proc. pen. il Presidente ordina che si prosegua in assenza dell'imputato.

Prosegue col suo imparziale riassunto ed i giurati si ritirarono alle 5 e 3[4 nella sala delle loro deliberazioni. Si attende la sospirata sentenza.

Alle 6 1[2 rientrano i giurati ed il capo di essi legge il verdetto, in cui si esclude la premeditazione e si ammette il flagrante adulterio,

Viene data la parola al P. M. che chiede il Pasquale D'Angelo sia condannato, in base al verdetto dei giurati, a 4 anni meno un giorno di detenzione, più tre mesi di arresti per il porto d'arma senza permesso.

La Corte si ritira per emanare la sentenza.

Pasquale D'Angelo viene condannato, complessivamente, alla pena di 4 anni un mese e due giorni di detenzione. *Bacchetti.*

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il principe dei giuocatori di biliardo.

E' noto che i giapponesi sono maestri in tutte le occupazioni e in tutti i giuochi che richiedono precisione e freddezza.

Un giapponese sta ottenendo a Mosca un trionfo sbalorditoio al biliardo. E' un giovane professore che si chiama Hang-Mang-Hu, che ha vinto una partita destinata a rimanere celebre nei fasti del carambolaggio.

Egli ha lottato solo contro tre dei più forti giuocatori russi, che sommavano i loro punti.

La perdita era ai 5000 punti, e la posta 75,000 rubli. Assistevano 22 professori emeriti di biliardo, e le notabilità di Mosca.

Hang-Mang-Hu, che ha incominciato, è riuscito a fare, senza lasciare la stecca, una serie di 1863 punti.

La partita è durata dalle otto della mattina fino a mezzanotte con due riposi alle 11 e alle 6 per i pasti. A mezzanotte il professore vinceva per tre punti i suoi avversari.

La polizia ha commesso..... tutti i *biliardi* (!) di Europa.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 6 settembre 1892 — S. Eleutero.

Leva il sole alle ore 5.32 m. — Tramonta alle 6.24 s.
Leva la luna alle ore 6.38 s. — Tramonta alle 4.33 m.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 2 e 3 Settembre 1892

Nati 58 compresi 2 nati morti
Morti 42 dei quali 16 sotto i 7 anni

morti

Alessandrini Marianna fu Luca, Viterbo, 71, ved.
Berti Antonio fu Francesco, Cattolica, 22, vedovo
Leonardi Altovilla di Sebastiano, Magliano, 25, nubile
Procacci Lucia fu Giuseppe, Spoleto, 63, coniug.
Tempesta Chiara fu Antonio, Rovigo, 70, ved.
Randanini Alessandro fu Camillo, Roma, 72, coniug.
Colasetti Giacomo fu Pietro, Cuneo, 49, id.
Cirotti Lorenzo di Ferdinando, Chieti, 22, celibe
Dionisi Filippo fu Stefano, Roma, 41, id.
Della Pelo Concetto di Antonio, Chieti, 50, coniug.
Sterpetti Rocco fu Antonio, Roma, 9
Ascani Teresa fu Lorenzo, Firenzuola, 80, ved.
Costa Costantino di Alessandro, Viterbo, 26, coniug.
Morelli Giuseppe fu Felice, Roma, 65, celibe
Di Veroli Michele fu Donato, id., 46, coniug.
Paolucci Antonio fu Luigi, Pesaro, 61, vedovo
Paglia Carolina fu Lucio, Bologna, 37, nubile
Fabbri Pio fu Leopoldo, Torrice, 56, coniug.
Martelli Margherita fu Giacomo, Roma, 69, ved.
Paoletti Alberico fu Luigi, id., 26, celibe
Tombini Cesare fu Agostino, id., 64, coniug.
Zannottti Giovanni fu Francesco, id., 61, id.
Sarti Giuseppe fu Carlo, Bologna, 66, id.
Scifoni Amalia di Vincenzo, Velletri, 37, coniug.
Siepi Giovacchino fu Antonio, Pesaro, 52, id.
Santini Agnese di Feliciano, Roma, 13.

MATRIMONI del 3 SETTEMBRE

Crescimbene Augusto, vignarolo, con Bedini M. Assunta
Della Seta Angelo, commerciante, con Pace Allegra L.
Di Pietrantonio Gius., bracciante, con Amati Vittoria
Gallozzi Giuseppe, calzolaio, con Proietti Amalia Antonia
Giannini Angiolo, impiegato, con Synhaeve Emilia
Mari Armando, Fornaio, con Ercolani Barbara
Mazzei Stefano, muratore, con Tolli Marta
Minigio Emilio, fuochista con Bianchini Natalina
Sabbatini Francesco, commerciante, con Rondelli Emilia
Terracina Isacco Abramo, negoziante, con Di Nepi Rachele
Zocchi Cesare, deviatore, con Di Carlo Albina
Pony Pastorel Luigi Gustavo, pension., con Cappellani M.
Monaldi Nicola, guardiano, con Spinola, Anastasia
Adrover Pio, inserviente, con Celani Maria
Finsi Leon Giuseppe, commissionario, con Ascarolli Fort.

SCIARADA.

Più feroce del *secondo*
Il *primier* quand'è *totale*,
Fa assai vittime del mondo,
Nella parte equatoriale.

Spiegazione del Monoverbo precedente:
INVENTARIO

Enrichetta Morelli vedova Tombini, Alessandro, Achille ed Enrico Tombini vivamente ringraziano tutti gli amici e parenti, i quali, nella gravissima sciagura che li ha colpiti, furono loro larghi di conforto ed accompagnarono all' ultima dimora la salma del compianto amatissimo loro

CESARE TOMBINI

Ringraziano specialmente l'egregio dottore cavalier Giuseppe Valeri per l'assidua cura e l'assistenza prestata con amicizia vera al povero defunto protestandogli imperitura riconoscenza.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 22,8 — minimo 16,7

I bollettini sanitari — Il prefetto ha rimarcato come da molti comuni della provincia non si adempia all'obbligo di spedire alla Prefettura nei primi tre giorni del mese il bollettino ordinario mensile (scheda bianca) delle malattie verificatesi nel mese precedente, malgrado vive raccomandazioni affinchè simile servizio proceda con la dovuta regolarità.

E poichè simile trascuranza impedisce al medico provinciale di formarsi un giusto concetto sulle condizioni igieniche della provincia, il prefetto ha invitato di nuovo i sindaci all'esatto adempimento delle disposizioni impartite a tale riguardo.

Ove mai il ritardo o la mancata spedizione del bollettino fosse da imputarsi a negligenza dei sanitari esercenti nel comune nel fornire all'ufficio comunale le notizie opportune, dovranno essi essere richiamati all'osservanza della legge, sotto comminatoria d'incorrere nelle pene sancite in proposito.

Pel Manicomio — Il R. Commissario agli Ospedali, comm. Colucci, ha stabilito di aprire un concorso per titoli pel posto di Direttore del nostro Manicomio reso vacante colla morte del compianto Fiordispini.

Fra le condizioni vi è quella di aver coperto il posto di direttore o vice-direttore in altro Manicomio del regno.

Nell' esaminare poi la questione del personale sanitario il R. Commissario ha notato come per 1300 alienati, che è la media quasi costante degli alienati non vi siano che cinque medici, mentre gli scienziati ritengono che un medico non possa curare più di 100 malati. Al Senato discutendosi la legge Nicotera si calcolò che la cifra poteva anche essere elevata a 120.

Ciò posto, ci vorrebbero 13 medici secondo gli uni, 11 secondo gli altri. Il R. Commissario si limita ad aprire il concorso per un posto di primario e due di assistenti, per titoli ed esame. Quanto prima sarà pubblicato il concorso pel direttore e pei tre medici.

— Il R. Commissario commendatore Colucci, con decreto in data di ieri, ha licenziato i frati della Misericordia, che erano addetti al servizio di sorveglianza degli infermi al Manicomio.

— Fra giorni sarà, dallo stesso Commissario, pubblicato il programma di concorso per il posto di un medico primario, collo stipendio di lire 2000 annue, e di due medici assistenti, collo stipendio annuo di L. 900.

Corpo dei Vigili. — Il sig. Baldieri, anzi cav. Baldieri, è senza dubbio fra i vigili di Roma quello che ha dato più da fare al Comune di qualunque altro. E la ragione è che il Baldieri, non si sa perchè, ha la tendenza a voler essere o fare qualche cosa di più e di diverso di quanto comporti il posto che occupa di ufficiale dei pompieri.

Se si aggiunge a questo che l'hanno sempre considerato un grande elettore, mentre non dispone, a dir la verità, che del voto suo o di qualche amico, si capirà facilmente come ogni tanto ci sia per aria una *questione Baldieri*.

Quella d'attualità deriva dal fatto che il sindaco ha inflitto al Baldieri la punizione di 15 giorni di sospensione dal soldo.

Non l'avessa mai fatto! Cinque giornali, dei quali *tre* clericali, hanno subito sentenziato che la punizione è immeritata.

Pensare che il Duca Caetani tolga il soldo per 15 giorni ad un dipendente del Comune senza una ragione disciplinare è roba che *a priori* fa ridere tutta Roma.

La verità è che il Baldieri, senza chiedere l'autorizzazione ai superiori, si è permesso di pubblicare un suo progetto di riforma del Corpo dei vigili, mentre l'Amministrazione attende a concretarne uno secondo le deliberazioni del Consiglio, in seguito alle risultanze dell'ultima inchiesta.

E così essendo, il sig. Baldieri volendo illuminare i suoi superiori sul miglior modo di riordinare il Corpo dei vigili, doveva sottoporre le sue idee elevate per via gerarchica all'Amministrazione che le avrebbe tenute nel conto che potevano meritare.

Ma egli ha creduto di fare il libero scrittore e il Sindaco gli ha ricordato che è ufficiale dei pompieri agli stipendi del Comune. Ed ha fatto benissimo.

L'Associazione della Stampa avverte i signori giornalisti, i quali fanno richiesta di biglietti ferroviari con riduzione per mezzo dell'Associazione stessa, che il Ministero dei Lavori pubblici, di regola, non può soddisfare le richieste che il giorno seguente a quello in cui queste vengono trasmesse.

Pel discorso dell'on. Giolitti, — Alcuni giornali hanno annunziato che l'on. Baccelli abbia assicurato gli amici che il Presidente del Consiglio farà il suo discorso a Roma. L'on. Baccelli ci prega di rettificare questa notizia, così che l'on. Presidente del Consiglio, se deciderà di fare un discorso-programma, lo farà in Roma.

Aste ed appalti — Appalto dei lavori e provviste occorrenti alla costruzione di un muro di sostegno ed altre opere di difesa della scarpata a valle del tratto della strada provinciale Tiburtina, tronco II, a metri 700 circa prima della strada per la stazione di Vicovaro.

Il 14 corr. alle 11 ant., nella Segreteria della Deputazione provinciale in piazza dei SS. Apostoli, si procederà a termini abbreviati alla gara dell'asta per detto appalto. — Importo previsto L. 9.860,0.

Gara colombofila — Ieri mattina alle 10, alla presenza di S. M. il Re, sono stati lanciati da Spoleto n. 220 colombi della Società Romana « Il colombo viaggiatore. » Ad onta del furioso temporale che li ha accompagnati da Spoleto a Roma, la gara è riuscita bene.

Il primo colombo giunto appartiene al sig. Giuseppe Castagnetti, ed è stato constatato alle ore 11,58: con breve intervallo presentavano i propri colombi i sigg. Zecca Augusto, Busiri Carlo, Ricci Francesco, Grassi Achille, Pericoli Giulio, Mazzino Nicola, Zecca Cesare, Cuneo Camillo, Datti E., ai primi quattro è stata assegnata una medaglia d'argento, agli altri di bronzo.

Ponte Umberto. — In considerazione dell' importanza dei ponti che il governo deve eseguire in Roma in forza della legge del 1890, il ministro dei lavori pubblici, con decreto in data del 3 settembre, ha costituito nell'Ufficio per la sistemazione del Tevere una nuova Sezione per i ponti urbani, affidandone la direzione al cavalier Paolo Emilio De Sanctis, ingegnere del Genio Civile, il quale, di ritorno dal Congresso internazionale di navigazione interna tenutosi a Parigi, ha assunto subito la direzione della Sezione e dei lavori del nuovo ponte Umberto.

Telegrafi in provincia — E' stato aperto un ufficio telegrafico-governativo con orario limitato di giorno a Serrone ed è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nelle stazioni di Monte Compatri, Colonna e Terracina.

I mandolinisti romani sono arrivati ieri sera da Genova, accolti da numerosi amici e da un concerto.

Percorsero, seguiti da molti curiosi, alcune principali vie, fra evviva ed applausi, al suono... dell'inno di Garibaldi!

S'è finito con una bicchierata a via Mario dei Fiori.

Gita di piacere Roma-Napoli. — In occasione di questa gita, che ha luogo questa sera, si raccomanda ai signori viaggiatori l'Albergo Riviera, a Napoli, che è situato in splendida posizione, a pochi minuti da Piedigrotta.

Camere a due letti L. 5, a un letto L. 3 (tutto compreso). Omnibus alla stazione.

Ai campi di Annibale. — Alla marcia di ieri ai Campi di Annibale della Società ginnastica *Roma* presero parte 32 individui, dei quali 16 vestivano la divisa sociale.

La squadra mosse da Porta S. Giovanni alle 5,10 ant. e si divise in due gruppi, il primo dei quali giunse a Grottaferrata alle 7,50 e il secondo alle 8 1[4.

In questa città era già arrivata la Scuola festiva di ginnastica, la quale partì alla volta di Rocca di Papa dopo aver scambiato il saluto colla Società *Roma*.

Fatta una fermata di circa un'ora a Grottaferrata, la squadra si diresse ai Campi di Annibale, dove giunse alle 10 precise. Fu accolta cortesemente dalla rappresentanza della Società del *Tiro a segno* e dal generale Menotti Garibaldi, che rivolse ai soci patriottiche parole.

Al ritorno i ginnasti furono invitati a rinfrescarsi nella casina dell'avv. Giammarioli.

Fecero una breve sosta a Frascati ed alle 9 3[4 la squadra rientrò in città.

---

16 *APPENDICE* 86

I
COLLETTI NERI

di F. DU BOISGOBEY

— Emerico! io l'ho riveduto, signora, in quella notte fatale, in cui mi sono incatenata; ho avuto la crudeltà di mostrarmi a lui negli abiti da sposa; volea torturarlo, vendicarmi di tutto ciò che mi avea fatto soffrire e pertanto, sentiva che non potea strapparmi dal cuore quell' amore che era tutta la mia vita.

— E' spaventevole! — mormorò la buona Marchesa.

— E l'amo ancora! L'amo più che non l'abbia amato mai, e mi maledico e chiedo a Dio di fulminarmi per punirmi di avere schiantato quel cuore, il quale non batteva che per me.

— Ohimè! cara figlia, io non posso che dirvi: sommettetevi ai voleri dell'Onnipotente, perchè temo la vostra disgrazia sia irreparabile per doppia cagione. La lettera di Emerico è scritta in termini che mi turbano; egli si gaio, sì spensierato, mi parla come non avesse più a rivedermi.

— E' vero: quella lettera è un addio. Ah! non mi mancava che la disgrazia di essere cagione della sua morte!

— Oh! io mi allarmo forse a torto, ma ditemi che ha fatto dopo quella orribile scena.

— E' partito collo sguardo errante, la testa infuocata.

— Ed è senza dubbio all'indomani che si è deciso a scrivermi. Ah! Dio mio! quando penso che avrei potuto aver l'idea di ricondurre la fanciulla a sua madre tre giorni più presto. Ecco quel che vuol dir la vecchiaia!

— Egli si sarà lasciato trasportare alla disperazione, si sarà ucciso, o piuttosto, cospirava, avrà giuocata la propria testa in qualche impresa pericolosa, arrischiata.

— Cospirava! Me lo immaginava!

— Cospirava con mio marito!

La marchesa lasciò sfuggire un gesto di stupore.

— Sì, con mio marito, il quale dirige un complotto realista, nel quale giuocano tutti le loro teste; ieri doveva scoppiare.

— Mia cara Cristiana — domandò a un tratto madama di Saint-Clair. — Volete presentarmi a vostro marito?

— Mio marito! — esclamò la giovane maritata. — Che gli direte!

— Niente che possa nuocervi presso di lui, figlia mia. Quando saprà il mio nome, non diffiderà di me, lo spero, e mi permetterà di vegliare un poco sul figlio della mia migliore amica, su quel povero Emerico, che il signor Liardot non può più temere, poichè adesso voi siete sua moglie.

— Oh! madama, voi sola potete ciò fare ed io vi benedirò.

— Certo, lo farò. L'essere il Barone un disgraziato, non è una buona ragione per abbandonarlo e lasciarlo gettarsi a chiusi occhi in qualche tranello giacobino.

— Purchè non sia già troppo tardi.

— No, se fosse accaduto qualche disgrazia alla cospirazione, voi lo sapreste, poichè vostro marito ne è il capo. Via, cara amica, non perdiamo tempo. Dov'è il signor Liardot?

— Eccolo, signora — mormorò Cristiana, che impallidì scorgendo suo marito a capo del viale.

Era ben Liardot che appariva nel giardino, e, cosa inaudita, il finanziere così calmo all' ordinario e sì compassato nei movimenti, giungeva quasi ansante.

Cristiana ebbe tosto il presentimento di qualche disgrazia. Quanto alla marchesa osservava con una curiosità ben naturale quel plebeo alleato al sangue dei Limeuil e non poteva impedirsi di compiangere la disgraziata giovane che un dispetto amoroso avea incatenata per sempre.

Bisogna confessare che a prima giunta la fisonomia del capo dei *Colletti neri* non preveniva in suo favore; ma in quel giorno aveva un' espressione quasi spaventevole. Liardot era livido; i suoi occhi brillavano di un cupo fuoco e la sua bocca si contraeva sotto l' impero di una violenta emozione.

Si rimise pertanto un poco approssimandosi alle due donne, che salutò con bastante calma. Nel medesimo tempo il suo sguardo interrogava Cristiana.

— La signora marchesa di Saint-Clair, amica della mia famiglia — disse madama Liardot per replicare alla muta inchiesta del marito.

Questi s'inchinò freddamente e disse:

— Cara Cristiana, bisogna che vi parli da solo.

— Benissimo, signore, mi allontano, ma non me ne vado — disse la signora de Saint-Clair — perchè vengo a cercare vostra moglie per aiutarmi a compiere una buona azione che non saprebbe patire ritardo.

E la buona signora fece qualche passo sotto gli alberi.

— Che vi è dunque, signore? — domandò vivamente madama Liardot.

— La cospirazione è scoperta; i nostri amici sono arrestati; posso esserlo io medesimo da un momento all'altro; non abbiamo che il tempo di fuggire ed io vengo a cercarvi.

— Fuggire! — ripetè macchinalmente Cristiana.

— Sì, lo possiamo ancora. Una carrozza ci attende al canto della via Borbone. Gli agenti si presenteranno al palazzo pel Lungo-Senna e non ci incontreranno. Io mi sono da lunga pezza preparato un asilo sicuro, e porto meco una quantità d'oro tale da assicurarci all'estero una vita felice. Fuggiamo, vi dico, non vi è un minuto da perdere.

— Voi mi avete detto che tutti i nostri amici erano arrestati...

— Tutti, o quasi. La polizia non ebbe in mano dapprima che una delle fila del complotto. Poi delle rivelazioni, fatte da qualche vile o da qualche traditore, sono venute a metterla sulle traccie del Comitato.

« Le ricerche continuarono, ed è un miracolo se io sono ancora libero; ma il mio nome non fu rivelato il primo giorno.

— Che è accaduto di... del signor di Candeilh? — domandò con uno sforzo Cristiana.

— Il signor di Candeilh! Fu lui, fu la sua pazzia che ci perdette.

Egli è andato a gettarsi come un insensato nel più grossolano degli agguati.

« Invece di eseguire le mie istruzioni, agì con una leggerezza che equivale ad un tradimento.

— Ma... dov'è egli?

— All'Abbazia da tre giorni, e noi lo ignoravamo, perchè non si era degnato avvertirci che andava ad arrischiare la sua testa al campo dei Sablons. Sì, al meno...

Un grido straziante troncò la parola al capo dei *Colletti neri* e richiamò la signora di Sain-Clair.

— Che avete, figlia mia? — domandò la marchesa, aprendo le braccia alla povera Cristiana.

Il seguito in quarta pagina.

Tiro a segno Nazionale — Elenco dei premiati alla festa d'Armi ai Campi d'Annibale:

CATEGORIA I - Riva Emilio, Roma, una medaglia d'oro ed una d'argento dono del ministero della guerra, (p. 57) - Del Pio Antonio, Monterotondo, medaglia d'oro e lire dieci (p. 56 - Bernabei Giambattista, Marino p. 55 id. id. id. lire cinque - Rinaldi Giulio, Roma p. 54 id. d'argento e lire dieci - Ciambotti Gregorio, Frascati p. 53 id. id. lire dieci - Rinaldi Rinaldo, Roma p. 53 id. id. lire sei - Trompeo Eugenio, Roma p. 53 id. id. lire sei - Pirzio Biroli Carlo Alberto, Roma p. 52 id. id. lire sei - Bonacelli Guglielmo, Roma p. 51 id. id. lire tre - Properzi Giovanni, Roma, p. 51 id. id. lire tre - Cambieri Tommaso, Genzano p. 50 id. id. lire tre - Danesi Giulio, Roma p. 50, id. id. lire tre - Salvadori Caliato, Roma p. 50, medaglia di bronzo - Salvadori Riccardo, Roma p. 49 id. id. - Soldini Barnaba, Marino p. 48 id. id - Petrosi Lorenzo, Roma p. 48 id. id. - Giacomini Augusto, Roma p. 48 id. id. - Quattrocchi Alessandro, Roma p. 48 id. id. - Baldazzi Giulio, Genzano p. 47 id. id. - Giomondi Candido, Genzano p. 47 id. id. - D'Ambrogi Vittorio, Rocca di Papa p. 47 id. id.

CATEGORIA II Grandis Luigi Guglielmo, Roma, 80, orologio d'oro, dono dell'on. Carlo Menotti - Rossi Alfredo, id., 78, orologio d'oro, dono del duca Sforza Cesarini - Bertolotti Adriano, Monterotondo, 74, rivoltella con astuccio, dono del barone M. Lazzaroni - Odorisi Ruggero, Albano, 73, grande coppa artistica, dono dell'avv. F. Agugliа - Trovarelli Mariano, Nettuno, 72, fucile Vetterli con astuccio, dono del ministero della guerra - Pirzio Biroli Carlo Alberto, Roma, 72, medaglia d'oro, dono del Comune di Roma - Carducci Salvatore, id., 71, remontoir d'argento, dono del cav. Carlo Grillo - Caffoni Tito, id., 70, rivoltella d'ordinanza, dono del ministero della guerra - Campegiani Vincenzo, Marino, 68, medaglia d'oro del Comitato - Mechelli Pio, Rocca di Papa, 68, id. id. - D'Ambrogi Vittorio, id, 68, rivoltella, dono del dott. Roberto Villetti - Alberici Enea, Roma, 67, ciondolo in argento ed oro, dono di G. Johnson di Milano - Talenti Pietro, Nettuno, 67, medaglia d'argento e diploma di Luigi Conti - Gismondo Candido, Genzano, 66, medaglia d'argento del Comitato - Onofri Vincenzo, Roma, 66, id. id. - Soldini Barnaba, Marino, 66, id. id. - Casinovi Oreste, Frascati, 65, id. id. - Nataletti Filippo, Roma, 65, id. id - Del Pio Antonio, Monterotondo, 65, id. id. - Tardioli Romolo, Frascati, 65, id. id. - Gerardi Aurelio, Marino, 64, id. id.

CATEGORIA III — Cerchiari Pio, Nettuno punti 186 L. 10 e fucile da caccia, dono dei sigg. Pio e Pietro Lucatelli, Gatta F., Casciotti e Valentini - Donzanti Oreste, Albano p. 184 L. 30 e medaglia d'argento del Comune di Roma - Caffoni Tito, Roma p. 179 L. 70 id. id. - Bertollini Adriano, Monterotondo p. 172 L. 60 e bicchino di spuma dono del sig. Frosi Giovanni - Rossi Alfredo, Roma p. 169 L. 50 - Onofri Vincenzo id. p. 168 L. 40 - Petrosi Lorenzo id. 166 L. 35 - Grassi Alfonso id p. 157 L. 30 - Carducci Salvatore id. p. 151 L. 25 - Flavini Alessandro id. p. 153 L. 20 - Nataletti Filippo id. p. 142, sei bottiglie di vino, dono di Scaramella-Manetti - Barbaliscia Eugenio, Genzano p. 137, id. id. id. - Quattrocchi Alessandro, Roma p. 131 id. id. id.

CATEGORIA IV (Sezione A] — Tavelli Luigi, Roma p. 56 - Medaglia d'oro del Comitato.

(Sezione B]: Brunetti Timoleone, Roma p. 95 L. 14 e rivoltella del cap. Pirzio Biroli - Tavelli Luigi id. p. 92, L. 11,97 - Romalli Edoardo, Frascati p. 40, L. 5,80 - Crisanti Romeo id. p. 18, L. 2,22.

La Categoria Rappresentanze e la Categoria V (400 metri) vennero sospese a causa del cattivo tempo. Il Comitato deciderà in proposito.

Le mattane del tempo! — Mentre nei primi due o tre giorni di settembre, Roma segnava una delle più alte temperature d'Italia, superando i 32 gradi, gli ultimi acquazzoni ci hanno fatto fare un improvviso ed enorme balzo indietro; ieri il termometro raggiungeva appena un massimo di 22,8 ed un minimo di 16,7.

E ciò, mentre in Sicilia si avevano ieri stesso sino 39 gradi, a Lecce 37, a Foggia 35, in Ancona quasi 34! Una differenza, in uno stesso giorno, di circa 17 gradi, fra una provincia e l'altra d'Italia!

Ieri sera il tempo pareva volesse rasserenarsi e si aveva di tanto in tanto un magnifico chiaro di luna, ma faceva rigido come ad autunno inoltrato e non pochi eran quelli che avevano indossati già abiti grevi.

Anche ieri si è avuto quasi sempre un ventaccio freddo e molesto, che ha cagionato qualche danno ai cristalli e più d'un raffreddore.

Speriamo che il bel tempo ritorni e che il termometro si mantenga nella giusta misura. Tutto considerato, a dar retta al calendario, dovremmo avere, per un'altra quindicina di giorni almeno, l'estate.

In Vaticano — Il Papa ha disposto che nelle parrocchie vaticane, nei palazzi apostolici e di Castelgandolfo, dipendenti dalla S. Sede, la cura delle anime sia affidata ai padri Eremitani di S. Agostino.

Ogni parroco sarà coadiuvato da due frati in servizio di cappellani.

Siccome però nella parrocchia di Castelgandolfo il posto di curato è occupato da parecchi anni da un prete secolare, così questo verrà surrogato da un frate agostiniano soltanto dopo la sua morte.

— Il segretario di Propaganda monsignor Persico, unitamente al padre De Martinis, presentò al Papa il quarto volume del *Jus pontificium de Propaganda Fide.*

Il Papa encomiò il volume ed autorizzò il padre De Martinis ad inserire nella collezione gli atti pontifici, che specialmente riguardano le missioni.

— Il Papa ricevette in privata udienza il padre Alfonso Dajanault della compagnia di Gesù, viceprefetto apostolico della missione dello Zambese.

E. Franceschini. — Corso 141. Specialità biancheria, ricami e merletti per corredi.

La Nocera come acqua da tavola non ha eguali.

Merci sospette. — Il bracciante di Velletri, Enrico Rosatelli, d'anni 20, tentava ieri di entrare da Porta San Giovanni con 4 sacchi di spolette d'ottone, pesanti circa 80 chilogrammi, e con un quintale di palle di piombo.

Le guardie di finanza, alla vista di quei metalli non soggetti a dazio, sospettarono che si trattasse di roba rubata, e accompagnarono il Rosatelli alla prossima sezione di P. S.

Là il Rosatelli disse che parte di quella mercanzia l'aveva presa al Poligono di Nettuno e parte l'aveva comperata da certi sconosciuti.

Non sembrando tali dichiarazioni abbastanza soddisfacenti, il Rosatelli fu mandato alle carceri.

Tra fratelli! — Cascioli Egidio, di anni 46, da Roma, fioraio, abitante in via Ausoni fuori Porta San Lorenzo, trovandosi in ristrettezze finanziarie, pensò di mandare al fratello Leonardo, intraprenditore di lavori murari, una lettera minatoria.

In questa gli chiedeva danari, minacciandolo di fare rivelazioni gravi sul conto suo; ma Leonardo non si sgomentò; denunciò, invece, il fratello, che venne arrestato!

Carezze d'amanti. — Il cocchiere Alfredo Angelici di anni 24, da Arcevia, disoccupato, voleva che la propria amante Maria Cancellieri, lo fornisse di danaro.

Avendogliene la Maria ieri rifiutato, il brutale amante la percuoteva spietatamente presso l'Arco di Santa Margherita. Venne arrestato.

Ladreide. — Il fabbro di anni 19, Ettore Maurizi, romano, abitante a via Conte Verde, aveva cercato alloggio presso certo Francesco Fiori di anni 37 da Pisa, abitante a via Buonarroti.

Un bel giorno, insalutato ospite, se ne partì prendendo, per distrazione, un *remontoir* con catena di argento che apparteneva al Fiori. Questi lo denunziò come ladro e le guardie lo condussero in prigione.

Cani che mordono. — Ieri è toccata a Diodato Ceriani di anni 53 da Fabriano, abitante a via del Seminario 168. Fu addentato da un cane alla mano destra; guarirà in una settimana.

Omicidio in provincia — In contrada Santa Susanna, a Civitacastellana, domenica sera il pastore Paolini Angelo, per questioni di pascolo, uccise, con un colpo di fucile, l'altro pastore Marchetti Aldobrando.

L'omicida è latitante.

Ferimenti. — Lorenzo Lucentini, d'anni 19, imbianchino, uscendo da casa sua, in via del Grifone, 91, fu ferito improvvisamente da uno sconosciuto alla guancia sinistra. Guarirà in 10 giorni.

— Oreste Bricchi, d'anni 28, fornaciaio, ubbriacatosi, attaccò lite con alcuni giovinastri a via Latini e ne uscì colla testa rotta da una bastonata. Guarirà in 12 giorni.

Risse — La fruttivendola Alviti Palmira di anni 29, al vicolo del Leopardo venne a litigio col pescivendolo Fiorini Francesco. Quest'ultimo, dato di piglio ad un piatto, lo scaraventò contro la donna colpendola alla faccia. L'Alviti riportò una ferita guaribile in 8 giorni.

— In via del Boschetto, il carrettiere Virga Giuseppe, di anni 24, litigò per ragioni di lavoro con un suo compagno. Si venne ai coltelli ed il Virga si buscò una ferita guaribile in 10 giorni.

Arresti. — Furono arrestati: G. B. Fosa di anni 21 da Sgurgola, pel soliti oltraggi agli agenti della pubblica forza; Angelo Marconi di anni 24, perchè detentore d'arma proibita, ed Alessandro Gerrotti di anni 27, abitante al vicolo del Cinque 32, per aver rotto la testa, con un colpo d'arma contundente, al falegname Felice Buonacorsi di anni 58, col quale era venuto a questione.

Disgrazie. — Certo Amici Arnaldo di anni 17, da Roma, ieri, passando per via Borgo Angelico, cadde fratturandosi l'omero destro.

Ne avrà per 35 giorni.

— Il muratore Cavalli David di anni 28, da Forlì, nell'ospedale dei Cento Preti cadde da una scala a piuoli riportando gravi contusioni alla testa.

— In via Piè di Marmo n. 41, la bambina Colli Luisa, di anni 4, si versò accidentalmente addosso una cuccuma di caffè bollente. La poverina ne ebbe parecchie ustioni al petto, che all'ospedale furono giudicate guaribili in 15 giorni.

— Gregorio Tondini, d'anni 17, abitante a via Sant'Anna dei Falegnami, 8, ubbriacatosi, cadde a via Ripetta, fratturandosi il naso. Ne avrà per 10 giorni.

Nel R. Istituto idroterapico in via Crociferi, 24, presso fontana Trevi, il dott. cav. Rutilio Ascenzi cura *le malattie nervose e le nevrostenie* con docce e bagni elettrici, *le malattie reumatiche* con bagni a vapore e solforosi, ecc.

Fontanella di Borghese 63 — Appartamenti d'affittarsi di sette e quattro camere con cucina rimesse completamente a nuovo; scala di marmo, gaz, acqua marcia e Trevi, e portiere.

Ricordo interessante a tutti quei signori che vogliono comprar magnifi ed artistici mobili di non mancare alla vendita di un distinto giureconsulto di cui tanto si è parlato nei giorni passati, in via Nazionale 50, stamane 6 e domani 7, ore 10 ant. Si faranno eccellenti affari.

Cercansi commessi pratici vendita dettaglio stoffa per signora, fare offerte con buone referenze D. R. Posta. Roma.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 4 alle 6 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Iersera ebbe luogo la prova generale dell'*Ombra* di Flotow col personale artistico già da noi preannunziato.

Domani sera avrà luogo la prima rappresentazione.

Inutile richiamare l'attenzione del pubblico sopra questa prima che certo riuscirà una bella festa dell'arte.

Quirino — Alla sesta replica del *Venditore di Uccelli* il pubblico assisteva talmente numeroso da farla sembrare una *première.*

La parte di *Adamo* fu sostenuta dalla Pina Penotti perchè indisposto il Tati.

La graziosa artista, anche in questa sua trasformazione, ebbe momenti felicissimi e cantò con molto sentimento tutta la sua parte in modo speciale l'aria dell'*Usignolo* che fu bissata.

Stasera altra replica.

Politeama Reale — L'*Uomo cannone* seguita a far furore. Stasera si presenterà nuovamente con un programma attraentissimo.

SPETTACOLI D'OGGI.

Quirino. — *Il Venditore di Uccelli* — Ore 9.
Politeama Reale — Circo Equestre — Ore 9.

Orti di Musio Scevola. — Tutte le sere variate spettacolo alle ore 9, nei giorni festivi alle 5 pom. Ingresso libero.

Banca Romana

Conseil d'Administration

de la Dette Publique Ottomane

Le Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane informe le public qu'à partir du 1|13 Septembre 1892 un intérêt de demi pour cent (1|2 0|0) sera payé sur le coupon N. 18 des Titres Convertis de la Dette Publique Ottomane.

Les payements d'intérêts sur les dits Titres seront effectués dans toutes les villes indiquées sur les coupons, jusqu'au 12 Fevrier 1893. Passé ce delais ils ne seront payables que à Constantinople.

Roma, 5 settembre 1892.

Il Governatore della Banca Romana
B. TANLONGO

Chiusura di fallimento

Con sentenza del giorno 30 decorso agosto è stata dichiarata chiusa la procedura del fallimento Compagnia Fondiaria Romana; risultano collocati nello stato finale di riparto Zanetti Ottaviano per lire 55; Segatori Giuseppe per lire 21,75 e Cherubini Alessandro per lire 10,58; che sono rimasti irreperibili quantunque ricercati.

Sono invitati codesti signori o i loro eredi, a presentarsi nello studio del sottoscritto, via dell'Archetto n. 27, che sarà loro pagata la somma rispettivamente assegnata, decurtata delle spese del provvedimento e della pubblicazione, previe le debite giustificazioni a termini di legge.

Roma, 5 settembre 1892.

Camillo Giuliani.

Commissioni e Mediazioni

In Uve, Mosti, Vini di Puglia, ecc.

Si avvertono tutti coloro che possono averne interesse che il sottoscritto offre a prezzi da non temere concorrenza i seguenti generi superiori per la qualità ad ogni eccezione, cioè: Uva nera e bianca. Vino mosto e Vino vecchio. - Dispone pure di ottime ed importanti partite in cereali. - Per informazioni e richiesta di campioni dirigersi al sottoscritto.

Vincenzo Mastrolonardo.

Cerignola **(Puglie).**

Da vendersi in Rocca di Papa

elegante Villino sul Viale del Tufo.

Tre piani contenenti 15 camere, scala di marmo, due terrazze, scuderia separata ad uso Chalet e piante d'alto fusto nell'annesso giardino. — Condizioni vantaggiose da trattarsi coll'Avv. S. Bugarini in ROMA, Via del Plebiscito 112.

NUOVO SISTEMA DI DENTI E DENTIERE

senza grappe, nè molle, nè palato artificiale, dal

Dr Adler Dentista

(of Philadelphia). *Operazioni ed orificazioni insensibili.* — Roma, Via Nazionale 114, p. p.

Ultime Notizie

Nel *Savoia* prenderanno imbarco, a Spezia, oltre le LL. MM., il presidente del Consiglio accompagnato dal proprio segretario capo di gabinetto, comm. Pelizzari, i ministri degli esteri e della marina ed il sottosegretario di Stato alla marina, on. Corsi; nessun altro.

Il presidente del Consiglio partirà, insieme al ministro Saint-Bon, domattina alle 8 per Spezia; il ministro Brin è partito ieri per Livorno, accompagnato dal proprio segretario particolare, cav. Pavarino.

I ministri Martini, Bonacci e Finocchiaro-Aprile partiranno pure in giornata o domani per trovarsi a Genova a riceverví le LL. MM.

Il ministro Bonacci è tornato ieri sera da Spoleto.

Il sottosegretario di Stato all'interno, on. Rosano, è atteso in giornata a Roma da Napoli — Il sottosegretario alla marina, on. Corsi, è tornato ieri e ripartirà domattina col ministro Saint-Bon.

Sono arrivati ieri a Roma l'ambasciatore di Germania, conte Solms, l'ambasciatore di Spagna conte Benomar e il ministro residente del Messico.

Il senatore Visconti-Venosta ha avuto un lungo colloquio anche col ministro Bonacci.

Gli arbitri per la pesca nel mare di Behring per ora, non si riuniranno, lavorando ciascuno per conto proprio.

Nell'ultimo stadio, la riunione avrà luogo a Parigi, ma ciò difficilmente sarà prima del febbraio.

Il principe di Napoli.

S. A. R. il principe di Napoli, pur restando a Napoli, passerà, come maggior generale, al comando della brigata Como (23ª e 24ª reggimento fanteria).

Il maggior generale cav. Nestore Malacria, attuale comandante quella brigata, passerà al comando della R. Scuola sottufficiali di Caserta.

Il duca d'Aosta.

(S) **Londra,** 5. — Il Duca d'Aosta è partito, col suo seguito, stamane alle 11 per Torino, ossequiato alla stazione dall'ambasciatore, conte Tornielli, dal personale dell'Ambasciata e da molte notabilità.

Il Duca espresse la sua gratitudine per le accoglienze ricevute.

Entrate del bimestre.

I risultati pervenuti al Ministero delle finanze sulle entrate dei primi due mesi dell'esercizio sono i seguenti a confronto del primo bimestre dell'esercizio passato:

	1891	*1892*	*Differenza*
Imposte dirette	59,098,359	58,491,675	— 606,683
Tasse affari	37,867,808	41,007,957	+3,140,148
Tasse di consumo	95,502,706	98,796,457	+3,293,751

Ne consegue che dal 1° luglio al 31 agosto di quest'anno vi è un aumento negli introiti di lire 5,827,216 in confronto agli introiti del primo bimestre dell'esercizio precedente.

Ne parliamo più diffusamente in prima pagina.

Banca Nazionale.

A sostituire il compianto conte Belinzaghi nell'alto incarico di Presidente del Consiglio superiore della Banca Nazionale fu designato il comm. Parodi, capo della Casa bancaria Parodi di Genova, che gode antica e grande considerazione non solo in Italia ma anche all'estero.

Era la scelta più indicata.

I nostri vini in Austria.

Fiume, 5, ore 6 pom. — Ieri non si fecero operazioni: oggi procedono alacremente.

Questo nostro telegramma ed altre notizie pervenuteci mostrano oramai che, tanto a Trieste come a Fiume, la faccenda dei vini procede regolarmente e pacatamente. Giova sperare che lo spirito conciliante, manifestatosi nei provvedimenti provvisorii adottati dall'amministrazione austro-ungarica In seguito ai vivi ed urgenti offici del governo italiano, continui a prevalere nelle trattative per lo studio e la determinazione del regime definitivo.

Cialdini agli estremi.

Ci telegrafano da Livorno che le condizioni del generale Cialdini si sono ancor più aggravate.

Si teme prossima una catastrofe.

Oltre il medico curante, prof. Bracchini, l'onorando patriota è assistito dal prof. Grocco, della clinica di Pisa.

Sono giunti, per visitare l'infermo, i generali Orero, Buschetti e Sterpone e l'on. Mordini.

L'assopimento dell'infermo è completo. La febbre forte.

Le variazioni della temperatura sono anche una delle cause del peggioramento.

Piove a catinelle.

I fatti di Andria.

Bari, 5, ore 18. — Nelle elezioni di ieri, in seguito ai fatti avvenuti la vigilia, il partito Ceci-Spagnoletti, che ha la responsabilità dell'aver ricorso alle armi, non si è presentato alle urne, mentre l'altro partito si recò a votare con circa 3000 elettori.

Nel paese la calma è completamente ristabilita.

Onorificenze.

Il comm. Badami, già direttore generale del Demanio, ora consigliere della Corte dei Conti, è stato nominato grande ufficiale della Corona d'Italia.

Pei porti, spiaggie e fari

La Commissione ministeriale incaricata dell'esame e studio di uno schema di regolamento per la esecuzione della legge 16 luglio 1884 sui porti, spiaggie e fari, ha tenuto ieri l'ultima sua adunanza.

E' stato definitivamente approvato lo schema del regolamento che sarà sottoposto al ministro Genala.

Ministero del Tesoro

Con recente decreto reale la media dei punti ottenuti nell'ultimo quinquennio della carriera dai vice segretari amministrativi e di ragioneria nel ministero e dai vice segretari di ragioneria ed ufficiali di scrittura, già computisti nelle intendenze di finanza, determinerà il grado della operosità e diligenza.

Per il miglioramento della frutticoltura.

In questi giorni si è riunita presso il ministero dell'agricoltura una speciale Commissione incaricata di additare i mezzi atti a favorire lo sviluppo ed il miglioramento della frutticoltura e della orticoltura.

Alle adunanze, presiedute dal comm. Miraglia, presero parte i professori Valvassori, direttore della scuola di pomologia e orticoltura di Firenze, Molon e Savastano, rispettivamente insegnanti delle coltivazioni speciali presso le scuole superiori di Milano e di Portici, oltre i funzionari del ministero: Pasqui, Siemoni, Ricca Rosellini, Danesi e Nasari segretario.

La Commissione, dopo aver preso conoscenza dei provvedimenti di indole diversa, con i quali l'amministrazione da parecchi anni dà opera a favorire la coltura delle piante da frutta e di quelle ortensi, come distribuzione cioè di semi e di piantine, con la concessione di speciali sussidi a Scuole ed a Comizi per vivai e frutteti, e con concorsi a premi ecc., ha proposto l'impianto di tre pomari di prova, principalmente delle varietà locali presso le scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici e presso la scuola di pomologia ed orticoltura di Firenze.

Con questi pomari sperimentali e con succursali presso le scuole pratiche di agricoltura, sarà possibile compilare un primo elenco delle migliori varietà, raccomandabili per precoce, tardiva o copiosa fruttificazione, e per via di seminazione si potranno creare nuove varietà.

Un consimile lavoro verrà inoltre, secondo le proposte fatte, eseguito per le uve da tavola.

Finalmente la Commissione ha espresso il proprio avviso circa i nuovi concorsi per frutteti e la distribuzione di piantine da frutta, di marze e di semi di ortaggi, consigliando, in generale, di limitarlo a poche varietà veramente meritevoli di essere diffuse.

Un "diretto,, Roma-Castellamare Adriatico

La Commissione eletta dalle tre provincie abruzzesi per ottenere un treno celere da Roma a Castellamare, via Solmona, è stata ricevuta ieri dall'on. Sani, sottosegretario di Stato ai lavori pubblici.

L'on. Sani assicurò la Commissione che sono in corso gli opportuni studi. Spera che il desiderio degli abruzzesi potrà essere soddisfatto.

La Commissione era composta di vari deputati e rappresentanti municipali della regione interessata.

Pubblica sicurezza in Sicilia.

(N) **Palermo,** 5, ore 12.20 — Ieri pervenne al ricco negoziante di cuoiami Parruschino Vincenzo una lettera ministeria contenente l'ingiunzione di far recapitare nella località designata un piego con entro L. 100,000.

Stamane fu disposto un accerto servizio con agenti di P. S. in borghese, i quali riuscirono a sorprendere e ad arrestare nella contrada Collesi Malaspina (Palermo) un individuo presentatosi a ritirare il piego. Un altro individuo accompagnavalo a poca distanza. Ma questo fuggì; fu però riconosciuto e identificato.

Si ritiene che sarà presto arrestato unitamente a un terzo complice nel ricatto, pure conosciuto.

Le squadre estere a Genova.

(S) **Genova,** 5. — E' giunta la corvetta ellenica *Psara.*

R. Marina.

(S) **Madrid,** 5. — La squadra italiana, ancorata attualmente a Cadice, partirà l'8 corr. per Gibilterra.

R. navi armate.

Il *Savoia* è giunto a Spezia il 4 corr.; ieri, 5, vi sono giunti il *Duilio* e la *Lepanto.*

Il 4 corr. il *Miseno* è approdato alla Capraia.

INFORMAZIONI ESTERE

Le feste di Chambery.

(S) **Chambery,** 5 — Nel banchetto dato iersera dal Municipio in onore del Presidente della Repubblica, Carnot, il Sindaco salutò l'esercito, che fa battere il cuore della nazione.

Il Presidente Carnot rispose che la Repubblica non ha cittadini più fedeli dei Savoiardi. *Li felicitò* di sapere collocare gli interessi della patria al di sopra della lotta dei partiti, che debbono adesso disarmare dinanzi alla volontà nazionale per fare l'unione delle forze vive del paese attorno al vessillo della Repubblica. Soggiunse: « Questo è patriottismo, questo è fare la Francia prospera all'interno ed onorata al di fuori, calma e pacifica; e così s'inspira al mondo fiducia nella Repubblica. »

Infine il Presidente Carnot fece un brindisi alla Francia unita ed a tutti i suoi figli.

Entrambi i discorsi furono calorosamente applauditi.

(S) **Chambery,** 5. — Il Presidente, Carnot, è partito al tocco e mezzo, diretto ad Aix-les-Bains.

La popolazione l'acclamò vivamente.

(N) **Chambery,** 5, 4.20 pom. — Carnot assistette stamane nel gran giardino della Prefettura alla festa ginnastica e fu molto acclamato.

Visitò quindi gli ospedali e consegnò ad una suora una medaglia d'argento in ricompensa dei suoi lunghi servigi.

Ad Aix-les-Bains.

(N) **Aix-les-Bains,** 5, 5.20 pom. — Al suo arrivo ad Aix-les-Bains, il presidente Carnot è stato ricevuto dal *maire,* dal Consiglio municipale e da Freycinet.

L'ambasciatore russo Mohrenheim, che si trova in villeggiatura ad Aix-les-Bains, si recò pure alla stazione a salutare Carnot.

L'abate Megnoz, curato di Aix-les-Bains, salutando il Presidente della Repubblica, si dichiarò felice di unirsi alle dimostrazioni della popolazione.

Si assicura che Freycinet offrirà stasera un pranzo a Aix-les-Bains, a Ribot ed a Mohrenheim.

(S) **Aix-les-Bains,** 5. — Appena arrivato qui il Presidente Carnot, il generale Borius si recò ad annunziare al Re di Grecia la visita che il Presidente della Repubblica si preparava di fargli.

Quindi i ministri Freycinet e Ribot si recarono a visitare e salutare il Re di Grecia in nome del Governo della Repubblica ed in nome proprio.

Poi i ministri Freycinet e Ribot fecero pure visita al Duca di Leuchtemberg.

(S) **Aix-les-Bains,** 5, — Il Presidente Carnot, subito dopo il suo arrivo, si recò, con scorta, a visitare Re Giorgio di Grecia.

La visita durò una ventina di minuti e fu cordialissima. Essa non ebbe alcun carattere politico.

Qualche minuto dopo Re Giorgio restituì la visita al Presidente Carnot nella gran sala del Municipio.

I ministri Freycinet e Ribot visitarono il principe di Leuchtemberg ed il sig. De Giers.

Nei circoli ufficiosi si afferma che la conversazione non ebbe alcun carattere diplomatico.

Il principe di Leuchtemberg si recò alle 3 3|4 pom. al Municipio a salutarvi il Presidente Carnot. La folla lo accolse con entusiasmo colle grida di: « Viva la Francia! Viva la Russia! »

(S) **Aix-les-Bains,** 5. — La visita dei ministri Ribot e Freycinet al sig. De Giers è durata una mezz'ora. Vi assisteva pure l'ambasciatore di Russia, Mohrenheim.

Il sig. De Giers è migliorato in salute e si recherà a Cannes fra un mese; egli calcola di riprendere il suo ufficio in dicembre.

(S) **Aix-les-Bains,** 5. — Durante il ricevimento al Municipio, una delegazione dei bambini delle scuole offrì al Presidente Carnot un magnifico mazzo di fiori. Un bambino, vestito in costume russo, gli recitò un breve complimento. Il Presidente Carnot sorridendo l'abbracciò, dicendo: « Abbraccio la Russia. »

(S) **Aix-les-Bains,** 5 — I ministri Ribot e Freycinet furono introdotti presso il sig. Di Giers da suo figlio Nicola.

Il ministro, adagiato sopra una poltrona, era in compagnia del conte di Mohrenheim.

Nessun altro personaggio assistette all'intervista.

Prima di recarsi a Cannes, il sig. Di Giers si propone di rimanere circa un mese ad Aix.

(S) **Aix-les-Bains,** 5 — Il Re di Grecia visitò stasera il ministro della guerra, Freycinet, col quale s'intrattenne circa un quarto d'ora.

Congresso di Dermatologia

(S) **Vienna,** 5 — Oggi è stato inaugurato il Congresso di Dermatologia. Tutti gli Stati vi sono rappresentati.

Nell'Afganistan.

Il corrispondente viennese del *Daily News* fa menzione di una lettera giunta a Merv, in cui si dànno particolari sopra l'ultimo scontro avvenuto fra le tribù Hazaras e le truppe afgane.

In essa non si dubita che i successi dei ribelli cagioneranno la rivolta di altre tribù malcontente.

Nelle montagne, dove è il centro della rivolta, l'inverno comincia molto presto e non vi è quindi probabilità per l'Emiro di riuscire a reprimere la rivolta quest'anno.

Il corrispondente è assicurato da geografi persiani che le tribù Hazara possono mettere in campo 220,000 guerrieri.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi,** 5, 5.35 pom. — Si assicura che il Ministro della guerra decise di non differire l'organizzazione dei tredici battaglioni territoriali dei cacciatori alpini, che dovranno partecipare dal 10 al 20 ottobre, alla sorveglianza della frontiera della Savoja, dell'Isère e delle Alpi marittime.

(S) **Parigi,** 5. — Si assicura che il Re di Grecia arriverà qui domani.

(S) **Parigi,** 5. — Nell'adunanza del Consiglio agricolo di Remiremont, Meline constatò che la situazione dell'agricoltura francese è divenuta più prospera in seguito all'applicazione dei dazi protettori.

ORIENTE

(S) **Bruxelles,** 5. — Il tenente-generale Brialmont è partito per Costantinopoli, chiamatovi dal Sultano.

S. U. D'AMERICA

(S) **New-York,** 5. — E' giunto il Regio trasporto italiano *Garigliano,* che reca il monumento di Cristoforo Colombo, offerto dalla Colonia italiana agli Stati-Uniti.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 5. — Il Congresso delle *Trades Unions* sarà inaugurato oggi a Glasgow.

Movimento della navigazione.

(S) **Alessandria d'Egitto,** 3. — Il *Gioia,* della N. G. I., proveniente dall'Italia, proseguì oggi per Aden e Bombay.

(S) **Barcellona,** 3. — Il *Manilla,* della N. G. I., proveniente da Genova, proseguì oggi per Montevideo e Buenos-Ayres.

(S) **Bombay,** 3. — Il *Bisagno,* della N. G. I, giunse oggi proveniente da Hong-Kong.

(N) **New-York,** 4. — E' giunto il *Fulda,* del *Norddeutscher Lloyd.*

Borse e Mercati

Roma, 5 settembre 1892.

Con l'esordire della settimana le disposizioni del nostro mercato non si sono punto migliorate. Le piccole realizzazioni continuano, e la mancanza di affari le fan pesare sul mercato. Riteniamo tutto questo assai benefico. La Rendita sempre fermissima, e favorita dai mercati esteri, si mantiene qui invariata per la debolezza dei cambi. Questa mane si negoziò da 95,07 1|2 a 95,12 1|2 — fine corrente da 95,92 a 95,85 contanti con discreti affari.

Le Generali esordite a 365 nella seconda riunione da 363 si ridussero a 360.

Il Mobiliare sfiorato il corso di 595 in chiusura venne ceduto a 593.

Le Condotte ferme, quantunque in piccola reazione, si mantennero da 384 a 385.

Gli Omnibus negoziati con discreti scambi a 170 e 169, furono per piccola partita ceduti a 165 per riprendere a 166 e 167.

Il Risanamento fu pagato 180 e 178 con pochi affari.

Qualche affare i Meridionali a 669 e in Mediterranee da 589 a 528.

Immobiliari offerti a 197 con qualche domanda a 195.

Qualche Azione Gas fu ceduta a 690, restando offerta.

Banca Romana 1015 — Acqua 1136 — Banco Industriale 530 a 528.

Cambi inattivi.

Francia 103,85 — Londra 26,03.

BORSE ITALIANE. — 5 settembre 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 12	95 90	95 95	98 07 1/2
Id. fine	— —	96 15	96 17	— —
Az. B. Naz.	1350 —	— —	1345 —	— —
» Mobiliare	593 —	— —	592 —	592 —
» B. Generale	360 —	363 —	— —	— —
» ferr. Medit.	— —	536 —	537 80	— —
» » Merid.	670 —	— —	668 50	669 —
» B. di Torino	— —	— —	450 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	97 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	200 —
» Tiberina	— —	— —	33 50	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	46 50	— —
» Nav. Gen.	296 —	296 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	— —	260 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	301 —	— —	— —
id. Merid.	— —	306 75	— —	— —
Fond. B. In. 4 %	— —	486 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	489 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	509 1/2	— —
Francia vista	103 92	103 95	103 90	103 95
Berlino id.	128 25	128 15	— —	— —
Londra a 3/m	26 17 1/2	— —	26 05	26 03 1/2

Parigi, 3, 5,40 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITA franc. 3 0/0 amm.	— —	100 20	— —
» 3 0/0 perp.	100 55	100 47	— —
» 4 1/2 0/0	105 62	105 60	— —
italiana 5 0/0	92 70	92 67	— —
turca	21 67	21 70	— —
spagnuola	65 3/4	65 72	— —
russa nuova	79 1/2	79 60	— —
portoghese	24 03	24 1/16	— —
ungherese	— —	96 1/8	— —
Egiziano 6 0/0	— —	497 1/2	— —
Banca di Parigi	688 —	681 1/4	— —
Banca di Sconto	— —	225 —	— —
Banca Ottomana	— —	579 1/16	— —
Credito Fondiario	— —	1122 —	— —
Azioni di Suez	— —	2735 —	— —
Azioni Panama	— —	23 3/4	— —
Lotti Turchi	— —	8800 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	645 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	3 3/4	— —
su Londra	— —	25 16 1/2	— —
su Madrid	15 45	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi,** 5 4,5 pom. *(fonte italiana).* — 100,47 — 22|50 — 42|25 — 92,67 — 42|25 — 60|50 — 90|25 — 649 — 21,65 — 578,12 — 379 — 64|5 — 65,68 — 50|1 — 1|50 — 2406.

(N) **Parigi,** 5, 5 pom. — *(Fonte francese)* — Nullità affari provocò pesantezza nelle quotazioni.

Extérieur pesante dietro voce corsa dello scoppio del cholera in Spagna.

Italiano molto sostenuto a 92,67. Chiusura calma.

Vienna, 5 calma	3	5	Londra, 5 chiusura	5	5
Mobiliar.	315 12	315 87	N.ri Cons.	96 7/8	97 1/16
R. aust. arg.	114 90	114 50	Italiana	92 —	92 —
Id. carta	96 —	96 75	Turca	21 1/2	21 1/2
N.i d'oro	9 50	9 50 1/2	Egiziano	97 1/2	98 1/2
C. Londra	119 70	119 65	Argento	38 1/4	38 1/4

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 5 ferma	3	5	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italian. a.	92 50	92 70	Italia	5 1/2 p. 0/0
fine m.	92 50	92 70	Francia	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	104 —	104 —	Inghilterra	2 per 0/0
Rublo	205 90	205 60	Germania	3 per 0/0
C. a 3 mesi	20 34	20 34	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 5 settembre, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. [illegible]
Importazioni del giorno . . . . . » » [illegible]
TENDENZA: ferma

Havre, 5 settembre, ore 4,45 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive. . . . . balle N. [illegible]
TENDENZA riservata per f. settembre » 45 12

Caffè - Santos good average - Vendite sacchi N. [illegible]
TENDENZA calma Prezzo per f. settem. [illegible]

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali
TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. [illegible]

Petrolio per fine corrente . . . . L.
TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . ».

New-York, 5 settembre Petrolio St. White . Fr. [illegible]
Filadelfia, » » » » » [illegible]

Parigi, 5 settembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	sostenuta
Avena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	sostenuta
Olio di colza	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	sostenuta
Spiriti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	incerta
Zucchero raffinato	[illegible]	—	[illegible]	—	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 5 settembre, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montoni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Porci	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

— Emerico è perduto!

— Emerico! — ripetè Liardot con ira.

— Sì, Emerico, che amo e che mai ho cessato di amare.

— Signora!

— Voi mi avete ingannata, voi mi avete detto che egli mi tradiva; non è vero, ed io mi maledico di aver potuto credere un solo istante che ei fosse capace di una simile infamia.

— Siete voi, signora — chiese Liardot, guardando minacciosamente la marchesa — siete voi che vi fate la messaggiera del signor di Candeilh?

— Che intendete voi per messaggiera, signore? — esclamò furibonda la marchesa di Saint-Clair. — Io ho ricondotta una giovanetta che lo si accusava di aver rapita, e non mi duole che di una cosa, il non aver'la condotta più presto.

— Cristiana — riprese il finanziere — io non vi rivolgerò un rimprovero e nemmeno una domanda. Ciò che avviene qui in questo momento è un'enigma del quale non ho nè il tempo nè la voglia di cercare una spiegazione. Ma Dio mi è testimonio che non ho mai cercato di cosiringervi; Dio mi è testimonio che foste voi che veniste in questo stesso luogo, ove voi rinnegate oggi i vostri giuramenti, a dirmi: Io voglio essere vostra moglie.

— Non rinnego nulla, signore, ed io non apterrò mai ad un altro, ma voi dovreste comprendere che io non posso più vivere, poichè il signor Candeilh sta per morire.

— Quindi voi rifiutate seguirmi?

— Rifiuto, ma vi scongiuro a partire. Abbastanza sangue si verserà perchè voi versiate il vostro, e il re ha d'uopo di voi. Partite, signore, partite, e scordatemi.

— Scordarvi, Cristiana! Ma voi non vedete quello che io soffro.

Bastava guardare Liardot per comprendere che quel cuore, ferreo per tutte le emozioni, non aveva potuto resistere a questo ultimo colpo.

Il capo dei *Colletti neri* piangeva come un bambino.

— Signore — disse la marchesa commossa dallo spettacolo di quel dolore sincero — vi giuro che amo Cristiana come fosse mia figlia, e che non l'abbandonerò mai, quand'anche quei mostri del Direttorio mi minacciassero di farmi facilare come quel povero Barone. La vostra vita è più preziosa che la mia, perchè non sono che una vecchia donna.

— E che farete senza di me, Cristiana? chiese Liardot, sforzandosi di contenersi. — Che farete voi sola, in mezzo a scellerati che accaniscono contro tutti i nostri? Chi sa se non spingeranno la crudeltà fino ad implicarvi nel complotto?

« Questo palazzo sarà invaso dai loro vili agenti; voi potete essere arrestata, gettata in una prigione. Fuggite sola, almeno, se non volete fuggir meco!

— Signore — interruppe Cristiana — voi volete sapere ciò che farò in questa maledetta città? Ve lo dirò.

« Il signor Di Candeilh sarà giudicato, condannato e, se Dio non fa un miracolo, ucciso. Ebbene! io non voglio che perisca. Tutto quello che potrà essere tentato per salvarlo, io lo tenterò, e se io vi pervengo, vi giuro che troverete in me una sposa rassegnata, che non vi lascerà giammai.

— E se fallite, Cristiana... e il signor Di Candeilh....

— Se il signor Di Candeilh cade sotto le palle repubblicane, io non gli sopravviverò — disse con tono fermo madama Liardot.

— Quindi la vostra decisione è irrevocabile.

— Come quella di non mancare mai alla fede che vi ho giurata.

Liardot si tacque, e si poteva leggere sul suo volto il riflesso dell'orribile lotta che straziavagli l'animo.

— Va bene, signora — disse con sforzo. Partirò e non ho più che una grazia da chiedervi, voi non potete più restare in questo palazzo.

— Andrò a chiedere asilo alla madre della giovane che la signora di Saint-Clair ha ricondotta — disse senza esitare Cristiana.

— E credo che sia il più saggio partito che noi possiamo prendere — si affrettò di aggiungere la marchesa. — Nessuno certamente penserà di venirci a cercare colà.

— Sia! — disse Liardot — ma ve ne supplico, non perdete un tempo prezioso.

— Sarà presto fatto. La fanciulla è lì in un *fiacre* dinanzi alla porta del giardino.

« Ella andrà in estasi quando saprà che vogliamo nasconderci in casa sua, e ne so abbastanza sul carattere di sua madre, per esser sicura che ci riceverà a meraviglia.

— Ed io — disse Cristiana, conto che il fidanzato di Teresa ci assisterà per salvare il signor di Candeilh.

— Bisognerà però cominciare col rappattumare i ragazzi — disse piano madama di Saint-Clair.

E appunto volgendosi a Liardot:

— Signore, io non vi conosceva, ma vedo che la mia cara Cristiana non mi aveva ingannata assicurandomi che voi avevate il cuore di un gentiluomo. Vivete per la nostra causa e non disperate dell'avvenire.

Il finanziere gli prese la mano, la baciò rispettosamente e si allontanava senza pronunziare una parola, quando la buona marchesa lo richiamò.

— Signore — disse con voce molto commossa — voi non potete lasciarci così, senza dirci ove voi pure vi rifugierete; bisogna che almeno possiamo scrivervi.

— Sarebbe una grave imprudenza, signora — disse freddamente Liardot. — Non conto lasciare Parigi, poichè al postutto è anche possibile che il mio nome non sia stato dato alla polizia da quel traditore che ha già denunziato tre o quattro dei nostri capi; forse nemmeno lo conosce.

— Giurerei che il signor Candeilh non ha detto nulla — interruppe la marchesa.

— Ed io pure lo giurerei, signora. Noi siamo stati denunziati da qualche affiliato subalterno che evidentemente non sa tutti i nostri secreti, perchè mi avrebbe certo designato pel primo. Ma poco importa. L'amico che mi offre un ricovero sicuro potrebbe esser compromesso da una lettera ed io non mi credo in diritto di confidarvi il suo nome. Tutto ciò che posso dirvi è che io veglierò su di voi e che nulla m'impedirà quando il momento sarà venuto, di farvi sapere come potremo ricongiungerci.

E senza nemmeno alzar gli occhi su Cristiana, il capo dei *Colletti neri* corse a una piccola porta forata nel muro del giardino, l'aprì e disparve.

— Sarò io che lo salverò!... — mormorava battendo il piede sul lastrico della via Borbone.

IX.

Questo mondo è pieno di contrasti, e più una situazione è tesa, più vi è probabilità talora perchè si sciolga felicemente.

Certo, se verso la fine di gennaio si fosse predetto a Giorgio Salviac che avrebbe trovato ben presto presso di Teresa una felicità perfetta, avrebbe assai male preso questo amaro scherzo.

Eppure la seconda decade di piovoso non era peranco passata, e in fondo al giardinetto digià in fiore della via dei Marais, i due fidanzati resi uno all'altro, scambiavano degli sguardi teneris simi sotto gli occhi felici della buona Gertrude.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

ASCENSORI IDRAULICI

SISTEMA BREVETTATO STIGLER

—(*Solidità - Eleganza - Sicurezza*)—

Più di 500 impianti in Italia ed all'Estero

MONTACARICHI IDRAULICI — MONTAVIVANDE IDRAULICI

Officina Meccanica Stigler

Via Galileo, 39. **MILANO** 39, Via Galileo.

Rappresentanti per Roma:

Sigg. Fratelli MOLESCHOTT - Studio Tecnico - Via Volturno, 58

ANTI SCIATICO

DEL CAPPUCCINO

ossia rimedio contro la sciatica

L'esperienza di 40 anni ha confermato sempre, che il suddetto è il vero rimedio contro la nevralgia, *Femore Poplitea* ossia sciatica legittima. Le frequenti ricerche ci hanno determinato di renderlo pubblico a sollievo di tanti disgraziati affetti da questa straziante nevralgia. Si vende nella farmacia interna o dell'ex Convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini, diretta dai Cappuccini stessi, inventori dell'Anti sciatico suddetto. Per una cura bastano due bottiglie, portando con sè il modo di usarlo. Ogni bottiglia costa L. 5. — Per pacco L. 5,85. — Ogni bottiglia Pec. gr. 20[50, Mast. 10[50, Mir. 10[50, Tac. Mac. 5[50, Ele. 5[50

Nella medesima farmacia vendesi parimenti il tanto rinomato

Sciroppo del Cappuccino

Depurativo del sangue

Farmaco salutare a cui l'esperienza e la pratica di oltre un secolo ha confermato le più eminenti qualità depurative, e che a giusta ragione è stato sempre dall'arte salutare encomiato qual valido rimedio nelle malattie: Sifilide, Cronico, Erpete, Reumatismo cronico, Gotta, Rachitide, Scrofole dei fanciulli ed in tutte quelle malattie provenienti da discrasie umorali.

Questo sciroppo trovasi nella farmacia interna dell'ex convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini e per comodo si trova anche nella portieria di detto convento. La detta farmacia custodisce gelosamente il segreto di preparazione, la quale per speculazione viene alterata e contraffatta. Ad evitare pertanto inganni si avverte che il vero *Sciroppo del Cappuccino* è vendibile *solamente* nei due indicati luoghi, cioè Farmacia e Portieria, e vendesi a L. 9 e cent. 75 il kil. ed in frazioni L. 3 e cent. 25 la bottiglia, in pacchi postali L. 10 e centesimi 60 il kil., con targhetta per il modo di usarlo. — Sals. Paril. 4[10. Altri veget. 6[10

Dirigere le lettere:

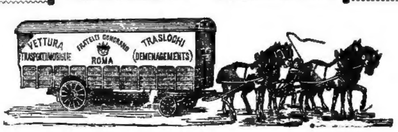
Al Farmacista dei PP. Cappuccini - Roma.

N. B. — Tanto dello Sciroppo come dell'Anti sciatico non esistono depositi nè in Roma nè altrove.

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 372-73 **Della Ditta F.lli GONDRAND** ROMA Corso 372-73



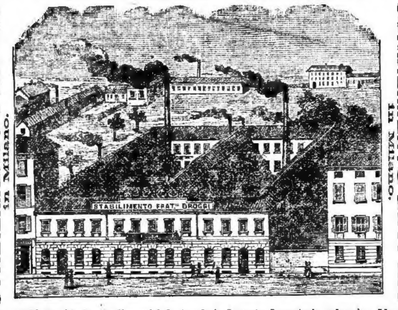
Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

FRATELLI BROGGI

STABILIMENTO PROPRIO in Milano. — STABILIMENTO PROPRIO in Milano.



Prima Fabbrica Nazionale di servizi da tavola in Argento, Argenteria galvanica, Alpacco

Servizi completi posateria in argento

ROMA — Corso, 220 (Palazzo Bonaccorsi) — **ROMA**

Anticipazioni Su Cartelle di rendita nominativa anche *vincolata*, fino a sei semestri, su titoli al portatore fino al 90 per 0[0, libretti della Cassa di Risparmio, gioie, ori e mercanzie. Dirigersi Ditta Gelosi e C., Via Frattina, 114.

Disp. 1 e 2 Cent. CINQUE

ROMA - E. PERINO, *Editore-Tipografo* - ROMA

Il più bel romanzo che abbia scritto *SAVERIO MONTEPIN* è

Sua Maestà il Denaro

Tutti i lettori conoscono i romanzi di MONTEPIN che hanno avuto sempre uno strepitoso successo, ma S. M. IL DENARO è il migliore, il più drammatico, il più commovente. — Si pubblica a Cent. CINQUE la Dispensa illustrata di pag. 8 a due colonne. — Cercate le prime due Dispense per soli Centesimi CINQUE. — Spedendo Lire TRE all'Editore *E. Perino* si riceverà subito franco di porto a domicilio il volume completo di pagine 480 a due colonne con 80 Disegni.

Disp. 1 e 2 Cent. CINQUE

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

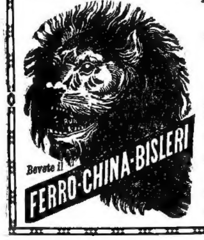
	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.5	......	1.18	4.50	11.50	......
Pisa	......	8.20	......	3.5	8.40	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	3.5	8.40	......	......
Foligno-Ancona	6.—	11,55	......	5.55	10.20	......	......
Firenze-Milano	9.—	9.10	......	2.50	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	......	......	......
Civitavecchia	5.35	......	......	12.5	4.42	......	......
Frascati	7.10	9.30	......	12.—	2.55 f.	5.5	6.40
Anzio-Nettuno	6.10	7.26 f.	9.5	......	12 15	5.50	......
Albano-Marino	5.45	9.15	......	12.30	......	3.45	6.—
Velletri-Terracina	6.10	......	12.15	4.20	......	......	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.20	8.37	......	1.50	6.30	8.5	......
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.15	......
Torino	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Ancona-Foligno	6.35	11.45	......	2.40	10.—	......	......
Milano-Firenze	12.25	7.25	......	12.40	......	6.50	......
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	......	......	2.50	8,15	10.40	......
Frascati	6,50	9.46	......	12.49	5.46	9.12f.	10.6
Nettuno-Anzio	8.15	......	......	2.9	7.14	10.33	11.24f.
Marino-Albano	8.—	11.12	......	4.29	8.23	11.— f	......
Terracina-Velletri	9.25	......	......	3.12	8 55	......	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.32a.	7.42a.	9.21a.	10.56a.	3.—p.	6.10p.		—.—	—.—
Bagni arriva	6.39a.	8.50a.	10.21a	12.2 a.	4.7 p.	7.17p.		—.—	—.—
Tivoli arriva	7.23a.	9.31a.	11.—a.	12.45p.	4.51p.	7.56p.		—.—	—.—
Tivoli partenza	5.—a.	8.5a.	9.51a.	11.24a.	3.28p.	5.40p.	f8.40	—.—	—.—
Bagni partenza	5.34a.	8.39a.	10.25a.	11.58a.	4.2 p.	6.14p.	f9.18	—.—	—.—
Roma arriva	6.50a.	10.—a.	11.39a.	1.10p.	5.16 p.	7.27 p.	10.40	—.—	—.—



Volete la Salute??? **LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE**

Felice Bisleri

Via Savona, 16, **MILANO** (fuori P. Genova)

Succursale - **MESSINA**

Filiale - **BELLINZONA** (Svizzera)

Durante i calori estivi il **Ferro-China-Bisleri** con acqua, seltz o soda, è bibita sommamente dissetante, tonica aggradevole.

Indispensabile dopo il bagno e prima della reazione.

Presa prima dei pasti ed all'ora del vermouth eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Deposito e rappresentanza in Roma e provincia, Giov. Elli. Piazza S. Nicola de' Cesarini N. 5, Roma.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una — **I^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadarii, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 2 ore di notte. 662

FORNO D'AFFITTARE con avviamento e attigli e volendo con appartamento annesso in Piazza S. Maria Monticelli N. 25. Per trattative Magazzino di vino, Via Magnanapoli N. 5. 750

CONIUGI cinquantenni, con reddito cinque mila lire annue, adotterebbero figliuolo, possidente ventimila lire. Rivolgersi con lettera raccomandata a Don Benedetto Lodovici. Eboli. 787

IL PANE IGIENICO di tutta farina, fabbricato a macchina si vende esclusivamente nel forno, sistema francese, in Principe Umberto 20 e 22 e in Via del Corso 465. 788

D'AFFITTARSI.

PER COMUNITÀ RELIGIOSA Piano di casa, proprio per una piccola Comunità Religiosa, in Via Giulia, centro, N. 163. E' prospiciente al Sud-ovest, con bella vista e lunga loggia. Consta di 12 camere, alcune delle quali grandi, acqua Marcia nella cucina e nei cessi. Tutti gli inquilini di detta casa sono religiosi. Per informazioni rivolgersi al R. P. Superiore nel primo piano. 776

APPARTAMENTI da cinque a otto vani e cucina, esposti a mezzogiorno, forniti di tutto, prezzi modici, da affittarsi Vie Principe Umberto 93 e Farini 53. 777

GRANDI E PICCOLI appartamenti in Via Tritone nuovo, Piazza e Via Poli, da L. 70 a 400. Dirigersi Via Poli 53 p. p. 773

VIA FIRENZE 32. Piano 1. nobile 16 camere, bagnarola di marmo, 3 cessi a macchina, terrazza a livello con verdura, cucina, scala di servizio, acqua Marcia, fontane, cantina.

VIA MILANO 20 piano 3. Appartamento di un camerino, cucina e 6 camere, due delle quali splendide perchè assolate estate ed inverno. Affittasi per Lire 90 mensili. 766

VIA DEGLI ASTALLI N. 3 [presso Piazza Venezia]. Due appartamenti di 7 camere e cucina. Volendo, possono riunirsi in un appartamento di 14 camere, due cucine, tre ingressi, gas, acqua Marcia, cantine e fontane. 468

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti o mobiliati elegantemente con mobili artistici. In case patrizie e private, per incarico speciale dei proprietari. Esposizione mezzogiorno, Indicazioni gratuite. Via Frattina 114, Gelosi e C. 765

APPARTAMENTO di sei camere e cucina, gas, vasche per lavare, acqua Marcia, posta in via S. Agostino N. 24. Per le chiavi al 3. piano dalla stessa casa presso il signor Canulli. 785

QUARTIERI di tre, quattro e cinque camere cucina, rimessi a nuovo, al primo e secondo piano. Acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi portiere Margutta 59, presso Hôtel Alibert e Collegio francese. 787

APPARTAMENTO SIGNORILE piano nobile esposto mezzogiorno, 57 Via Cavour, 18 vani, grandioso balcone, camera da bagno, due ingressi, divisibile in due appartamenti, uno di 12 vani l'altro di 7. 761

CAUSA TRASLOCO affittasi subito, con ribasso, primo piano angolo Via S. Lorenzo, Via Milazzo. Composto 7 ambienti, camerino, cucina e cantina. Ingresso Via Milazzo N. 4. 778

DUE GRANDI APPARTAMENTI uno dei quali posto in Via Condotti 61, e l'altro in via del Tritone 66. Per visitarli rivolgersi ai relativi portieri. 774

VIA CAMPO MARZIO 46, dieci stanze, cucina, acqua Marcia fontana, cantina e loggia piano 4. 774

25 parole cent. 75 — **II^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 3 cad.

FABBRICA E DEPOSITO DI CARROZZE custodia e rimessaggio per chiunque volesse depositare carrozze d'ogni genere, prezzo unico L. 5 mensili. Antico Campo Boario Porta del Popolo. 750

SPECIALITÀ IN CAMICIE da uomo, fatte su misura [sistema parigino] da L. 6,50 a L. 12,50 nonchè mutande da uomo e corredi da sposa. Amalia Giuriati. Piazza Lucina N. 10.

COMPRASI NEGOZI VENDESI MOBILI assortiti, letti, materassi, amorini, poltrone, sedie, ottomane, pianoforti, chiosco ecc. Prezzi eccezionali. Piazza Aracoeli N. 11 p. p. Acquistasi a pronta cassa. 775

CANTINA ANTONELLI Vino dei suoi prodotti recapito dal portiere in Via dei Pontefici N. 37. Bianco e rosso ogni litri 15, L. 6.

TRASFERIMENTO Lo specialista Pedicure Fattorini Enrico, ha trasferito il suo gabinetto in Piazza S. Eustacchio N. 83 p. 1. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. 786

25 parole cent. 50 — **III^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORINA INGLESE dà lezioni delle lingue inglese e tedesca in casa sua. Prezzi miti. Scrivere A. S. 25 fermo in posta Roma. 773

CORSO CELERE DI RIPARAZIONE in 30 lezioni per le classi liceali, ginnasiali, tecniche, elementari. Nuovo sicuro metodo. Condizioni discretissime. Prof. cav. Margani. Piazza Sforza Cesarini, 41 p. p. 767

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Prosh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Uffizio del POPOLO ROMANO.

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Conversation et lecture du théâtre français le soir chez le prof. Ab. mensuel L. 5. Via di S. Vincenzo N. 8 [Fontana di Trevi].

AI COMMERCIANTI Contabile primaria azienda, disponendo alcune ore, occuperebbesi tenuta registri e corrispondenza. Impianti contabili e inventari. Modeste pretese. Scrivere Oscar Nunzio, posta Roma. 767

PIANOFORTE VERTICALE in ottimo stato cedesi per partenza, a buone condizioni. Via Giubbonari 14 piano secondo sopra ammezzati porta a destra. 766

I COMMERCIANTI Industriali ecc. ecc. che vogliono mettere in regola i loro registri a seconda delle prescrizioni del nuovo Codice di Commercio, si rivolgano al ragioniere patentato A. P. 44 fermo posta Roma, specialista per il riordinamento, impianto e revisione delle scritture commerciali, industriali e bancarie. Lavoro sollecito inappuntabile. Retribuzione modesta.

CASSA FORTE quasi nuova della primaria fabbrica di Vienna, garantita contro l'incendio e l'infrazione, si cede ad un prezzo d'occasione. Visibile presso la Calzoleria Carducci, Via della Sapienza 57.

AQUILA IMPERIALE ed una volpe da vendere. Chi desidera farne acquisto si rivolga a Minocci Luigi in San vico nel Lazio. 780

SIGNORE stabile in Roma cerca camera elegantemente mobiliata con ingresso libero sulla scala in posizione intermedia fra Roma vecchia e Roma nuova contro fitto mensile non superiore alle L. 40. Inutile qualsiasi offerta che non sia fatta da famiglia distinta. Scrivere Roma, fermo posta I G. V. 780

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingue. Ottime referenze. Prezzi miti. Via Sant'Andrea delle Fratte N. 36 piano 3. 782

POTETE OFFRIRE stabile impiego a giovane onesto, robusto, educato, istruito e adatto per fattorino, guardiano, giardiniere, domestico ed altro? Scrivetemi, l'indirizzo è questo: E. Masoni, via Bastia, 10, Livorno. 783

D'AFFITTARSI

DUE CAMERE e cucina in Via Urbana N. 24, con acqua Marcia, fontane e bucataro. Prezzo L. 20 mensili. Le chiavi al primo piano dal portiere del medesimo locale. 759

CAMERA L. 15 elegante mobiliata, affittasi con pensione famigliare di lire 3 al giorno. Ottima occasione! Esigonsi buone referenze. Via Banchi Nuovi 44 p. p. 776

CAMERA grande elegantemente mobiliata con bella esposizione sulla v. Nazionale, affittasi in via dei Serpenti 72 piano terzo sopra il mezzanino. 785

APPARTAMENTI mobiliati grandi e piccoli da Lire 60 a 150 mensili. Per trattative dirigersi A. Mascolini. N. 7 Via Varese interno 6, angolo Via Marghera presso Piazza Indipendenza. 786

PER PERSONA DISTINTA appartamento ammobiliato pulitamente con stufa, tappeti, sole e giardino al 2. piano di un villino. Dirigersi 12 via Carlo Alberto, portiere. 780

DUE CAMERE libere, camerino, cucina Via Urbana N. 24 piano 1., con vasca, bucataro e acqua Marcia. L. 30 mensili Chiavi presso portiere stesso piano. 781

VIA VIMINALE 38 interno 9, scala sinistra. Camera grande salotto liberi, elegantemente mobiliati, tappeti, caminetto, finestre strada, volendo camera sola. Visibili dalle 9 alle 4. 775

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Rassegnata! Dimenticarla! Disprezzarla?... Preferirei morire. Amarla, invece, con affetto sincero; adorarla, idolatrarla colla venerazione bellissima, immacolata, da santa.. Vivrò unicamente contando poter raggiungere ambita felicità; alimentato dal più caro suoi potentissimi sorrisi, vincerò, lo spero; altrimenti cadendo suggellerò nella tomba il segreto di una passione inesorabile divoratrice miei giorni... 786

Madonna Aspettare da luglio a dicembre per bearmi della tua vista è troppo: credo impazzire nel frattempo. 772

26 Ho ricevuto due tue lettere: con quale animo abbia letto la prima è molto più facile immaginarlo che dirlo. Povero angelo mio! Ieri tornai tardi per servirmi di questo mezzo per scriverti, tornai però in tempo per vederti. Mi sembrasti sofferente. Che dolore! Pensa a me che ti amo perdutamente, sii forte e vinceremo, Per sempre! 786

Elena Grazie tuo biglietto, duolmi non averlo ricevuto personalmente per circostanza improvvisa. Mandasti più che non dovevi, alla tua donna sarà tutto restituito. Tanti affettuosi saluti. Domenico. 787

Gli avvisi economici del "Popolo Romano" sono più letti degli articoli di fondo di molti giornali. Il successo che hanno ottenuto ... è che le conseguenze dei molti affari che procurarono a quanti se ne sono serviti.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani — Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.